Deliberazione N. 655

Assessore

Presidente Roberto FICO

SPL	SSL	STL
204	00	00

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL *12/11/2026*

PROCESSO VERBALE

Oggetto:

ASL NApoli 3 SUD. Determinazioni

1)	Presidente	Roberto	FICO	Presidente
2)	Vicepresidente	Mario	CASILLO	
3)	Assessore	Fulvio	BONAVITACOLA	
4)	Assessore	Vincenzo	CUOMO	
5)	Assessore	Onofrio Giustino Angelo	CUTAIA	
6)	Assessore	Vincenzo	MARAIO	
7)	Assessore	Andrea	MORNIROLI	
8)	Assessore	Claudia	PECORARO	
9)	Assessore	Angelica	SAGGESE	
10)	Assessore	Maria Carmela	SERLUCA	
11)	Assessore	Fiorella	ZABATTA	
	Segretario	Mauro	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che con DGR n. 321 del 21.06.2022 e successivo DPGR n. 111 del 04.08.2022 ********OMISSIS******** è stato nominato Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud, e con DGR n. 424 del 26.06.2025 e successivo DPGR n. 97 del 07/08/2025 è stato nuovamente nominato nel medesimo incarico, e che in data 8 agosto 2025 è stato stipulato il relativo contratto di diritto privato di prestazione d'opera intellettuale, secondo lo schema tipo approvato con DGR n. 549 del 12.11.2019, ai sensi dell'art. 3-bis, comma 8, del d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e dell'art. 2 del d.lgs. 4 agosto 2016, n. 171, incarico tuttora in corso di validità;
b. che in data 10 novembre 2026 organi di informazione a diffusione nazionale e regionale hanno riportato la notizia di un'articolata indagine coordinata dalla Direzione Distrettuale Antimafia di Napoli, nell'ambito della quale sono state eseguite tredici misure cautelari personali in relazione a gravi ipotesi di turbative e irregolarità in procedure di appalto pubblico nel settore sanitario — anche afferenti a gare gestite dalla centrale di committenza regionale So.Re.Sa. S.p.A. — nonché a ipotesi di reati corruttivi;
c. che, secondo quanto emerso dalle medesime fonti, il *******OMISSIS******, Direttore Generale dell'ASL Napoli 3 Sud, risulterebbe sottoposto a indagini preliminari per l'ipotesi di reato **********OMISSIS**********;
d. **********OMISSIS**********;
e. che con nota prot. n. 0942967 del 10 novembre 2026, il Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale — nell'esercizio delle funzioni regionali di indirizzo, coordinamento, controllo e vigilanza sulle Aziende del SSR e nel rigoroso rispetto delle prerogative dell'Autorità giudiziaria, del principio costituzionale di non colpevolezza e del segreto investigativo di cui all'art. 329 c.p.p. — ha formalmente richiesto all'Azienda, per il tramite del Direttore Generale, del Direttore Amministrativo e del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, una relazione scritta, da rendere entro 24 ore, volta a chiarire se l'Amministrazione fosse stata formalmente destinataria di atti di acquisizione documentale, notifiche, perquisizioni o altri provvedimenti dell'Autorità giudiziaria o della Polizia giudiziaria in relazione alla vicenda;
f. che con nota prot. n. 297584 dell'11 novembre 2026, l'Azienda ha riscontrato la predetta richiesta a firma del Direttore Amministrativo, il quale ha dichiarato di sottoscrivere "*nella qualità di delegato dal direttore generale allo svolgimento delle relative funzioni*", comunicando che il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (nota prot. n. 296948 dell'11 novembre 2026) non è stato destinatario di atti di acquisizione documentale, notifiche, perquisizioni o altri provvedimenti dell'Autorità giudiziaria o della Polizia giudiziaria in relazione alla vicenda e che atti di tale natura non risultano acquisiti neppure al protocollo generale aziendale;
g. che al riscontro è allegata la nota riservata dell'11 novembre 2026 (**********OMISSIS**********), con la quale il *******OMISSIS******, premesso di aver ricevuto in data 10

novembre 2026 dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli “**********OMISSIS********** ha delegato le funzioni di direzione generale al Direttore Amministrativo “**********OMISSIS**********”, richiamando l’art. 18, comma 6, della L.R. n. 32/1994 e l’art. 3, comma 6, del d.lgs. n. 502/1992;

h. che nel medesimo riscontro la delega è qualificata come adottata “in un momento di impedimento personale” e come “delega generalizzata”, comportante “una completa sostituzione vicaria” entro il termine massimo di sei mesi, senza indicazione di alcuna circostanza obiettiva di impedimento e senza che risulti adottata, allo stato, alcuna misura cautelare nei confronti dell’interessato;

i. che, sottodistinto profilo, nella gestione da parte dell’ASL Napoli 3 Sud degli interventi finanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), quale soggetto attuatore esterno, sono emerse rilevanti criticità e carenze documentali, attestate dai numerosi richiami rivolti all’Azienda dalla Regione – Direzione Generale Ufficio Speciale Interventi Strategici (tra cui note prot. n. 0306863 del 26.03.2026, n. 0306844 del 26.03.2026, n. 0423117 del 07.05.2026, n. 0442204 del 13.05.2026 e successive), dai quali risultano carenze documentali rilevanti, tali da esporre al rischio che le spese sostenute per la realizzazione degli interventi restino a carico del bilancio regionale;

PRESO ATTO, dall’istruttoria dei competenti uffici regionali:

a. che il presente provvedimento non ha natura sanzionatoria né disciplinare, e non esprime né anticipa alcun giudizio, neppure indiretto o prognostico, in ordine alla responsabilità penale del *******OMISSIS******, il quale è e resta pienamente assistito dalla presunzione costituzionale di non colpevolezza di cui all’art. 27, comma 2, della Costituzione sino all’eventuale accertamento giurisdizionale definitivo;

b. che la valutazione demandata alla Giunta Regionale si colloca su un piano esclusivamente amministrativo, organizzativo e funzionale, del tutto autonomo rispetto all’accertamento del giudice penale, avendo quale unico parametro di riferimento la tutela dell’interesse pubblico primario alla legalità, all’imparzialità, al buon andamento (art. 97 Cost.) e alla continuità dell’erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) nell’ambito del Servizio Sanitario Regionale;

c. che, tuttavia, gli elementi oggettivi sin qui acquisiti — consistenti nella dichiarazione dello stesso Direttore Generale, resa con la nota dell’11 novembre 2026, **********OMISSIS**********, nonché nelle notizie degli organi di informazione che riferiscono al medesimo l’ipotesi ********OMISSIS******* per l’esercizio della funzione nell’ambito di un’indagine **********OMISSIS********** — assumono immediata e autonoma rilevanza amministrativa;

d. che **********OMISSIS********** è l’adempimento al quale il giudice procede prima di disporre la misura cautelare richiesta dal pubblico ministero; che dalla dichiarazione dell’interessato, il quale riferisce di essere “**********OMISSIS**********;

e. **********OMISSIS**********

che l’ipotesi attiene dunque, per la struttura stessa della fattispecie, all’esercizio di funzioni pubbliche e, ferma la verifica delle specifiche funzioni interessate sugli atti in corso di acquisizione, investe direttamente i requisiti di imparzialità e di affidabilità richiesti al titolare dell’incarico di vertice dell’Azienda;

f. che l'assunzione riferita dalla stampa, indipendentemente dalla sua qualificazione penale, sulla quale la Giunta non esprime alcuna valutazione, rileva sul piano amministrativo sotto il profilo del rispetto del principio di imparzialità nelle procedure di reclutamento del personale, in quanto riconducibile all'esercizio dei poteri propri del Direttore Generale, ed è oggetto di autonoma verifica da parte della Regione;

g. che i fatti ai quali tali circostanze si riferiscono, ove confermati all'esito degli accertamenti e del contraddittorio, sono suscettibili di integrare i "gravi e comprovati motivi" nonché la violazione del "principio di buon andamento e di imparzialità dell'amministrazione" previsti dall'art. 2, comma 5, del d.lgs. 4 agosto 2016, n. 171 e dall'art. 18, comma 7, della L.R. Campania 3 novembre 1994, n. 32 quali presupposti del procedimento di risoluzione del contratto e di declaratoria di decadenza dall'incarico, che la Giunta si riserva di avviare nei termini di seguito indicati;

h. che la valutazione dei fatti, ai fini dell'avvio del procedimento, sarà condotta in conformità all'atto di indirizzo approvato con DGR n. 293 del 18.06.2026 per la qualificazione del grave inadempimento dei direttori generali per violazione del principio di imparzialità nelle procedure selettive, e in particolare ai criteri di gravità e di imputabilità e al procedimento garantito definiti dal relativo Allegato tecnico;

i. che il contratto sottoscritto in data 8 agosto 2025 impegna il Direttore Generale a rispondere alla Giunta regionale, tra l'altro, "della corretta ed economica gestione delle risorse attribuite ed introitate e dell'imparzialità e del buon andamento dell'azione amministrativa" (art. 5, lett. c), consente alla Regione di risolvere il contratto dichiarando la decadenza del Direttore Generale quando "ricorrano gravi motivi" nonché "in caso di violazioni di leggi o del principio di buon andamento e di imparzialità della amministrazione" (art. 8) e stabilisce che il rinvio a giudizio del Direttore Generale "per fatti direttamente attinenti all'esercizio delle sue funzioni, salvo quanto previsto all'articolo precedente, non costituisce di per sé grave motivo ai fini della risoluzione del contratto" (art. 9); che tale ultima clausola riguarda la risoluzione del contratto e che, in coerenza con essa, la Giunta non trae dalla pendenza del procedimento penale alcuna conseguenza in ordine alla risoluzione, riservata al procedimento di cui all'art. 2, comma 5, del d.lgs. n. 171/2016, nel quale i fatti saranno autonomamente accertati e contestati; che la sospensione, diversa per natura ed effetti e priva di incidenza sulla durata del contratto e sul trattamento economico, risponde alle esigenze cautelari di seguito indicate e poggia sulla valutazione, compiuta dalla Giunta in via autonoma, dei fatti e della situazione oggettiva dell'Azienda;

j. che, sotto convergente profilo, il rapporto che lega la Regione al Direttore Generale di un'Azienda Sanitaria Locale — pur regolato sul piano negoziale da un contratto di diritto privato di lavoro autonomo ex art. 3-bis, comma 8, del d.lgs. n. 502/1992 — trae origine da un atto di alta amministrazione ed è intrinsecamente connotato da un presupposto fiduciario qualificato di natura istituzionale;

k. che tale vincolo fiduciario non ha carattere meramente soggettivo o politico, ma consiste nel necessario e costante affidamento dell'Amministrazione regionale circa la piena terzietà, l'indiscussa autorevolezza, l'affidabilità e la capacità dell'organo di vertice di governare l'apparato aziendale al riparo da condizionamenti e conflitti di interessi;

l. **********OMISSIS**********, secondo le notizie allo stato disponibili, **********OMISSIS**********, determina un'oggettiva e grave incrinatura di tale affidamento istituzionale e pregiudica la fiducia che l'utenza, il personale, gli operatori economici e le altre istituzioni pubbliche ripongono nell'imparzialità delle procedure di reclutamento e di affidamento governate dall'organo di vertice;

m. che le criticità e le carenze documentali rilevate nella gestione degli interventi PNRR, ove confermate all'esito degli accertamenti e del contraddittorio, sono suscettibili di integrare un autonomo profilo di grave violazione del principio di buon andamento, rilevante ai sensi dell'art. 2, comma 5, del d.lgs. n. 171/2016 e dell'art. 18, comma 7, della L.R. n. 32/1994, anche in relazione

all'obiettivo di assicurare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal PNRR Missione 6, assegnato al Direttore Generale con la DGR n. 424 del 26.06.2025 (punto 4.4), il cui mancato perseguimento è valutabile ai fini della risoluzione del contratto per grave inadempimento (punto 6 della medesima deliberazione);

n. che, tuttavia, l'art. 2, comma 5, del d.lgs. n. 171/2016 subordina la risoluzione del contratto a motivi "comprovati" e alla previa contestazione degli addebiti nel rispetto del contraddittorio, e impone di concludere il procedimento entro trenta giorni dall'avvio; che gli elementi allo stato disponibili, idonei per la loro oggettiva gravità a sorreggere una misura cautelare e interinale, richiedono, ai fini di una contestazione specifica e puntuale, di essere integrati con l'ordinanza applicativa delle misure cautelari e con gli atti relativi alla posizione *********OMISSIS********, dei quali la Regione ha chiesto copia all'Autorità giudiziaria **********OMISSIS********** (nota prot. n. 941856 del 10 novembre 2026), nonché con gli atti relativi alla gestione dell'Azienda;

o. che la Giunta regionale si riserva pertanto di avviare il procedimento di risoluzione del contratto e di decadenza dall'incarico, ai sensi dell'art. 2, comma 5, del d.lgs. n. 171/2016 e dell'art. 18, comma 7, della L.R. n. 32/1994, non appena acquisiti gli atti e i documenti rilevanti sull'intera vicenda e sulla gestione dell'Azienda, con specifica contestazione degli addebiti e nel pieno rispetto del contraddittorio, e di determinarsi al riguardo entro il termine di efficacia della sospensione disposta con il presente atto;

p. che l'acquisizione di tali atti e il successivo svolgimento del procedimento, in contraddittorio con l'interessato e previo parere della Conferenza di cui all'art. 2, comma 2-bis, del d.lgs. n. 502/1992, richiedono tempi incompatibili con le esigenze di immediata tutela di seguito indicate;

q. che, nelle more di tali acquisizioni e delle conseguenti determinazioni della Giunta, la permanenza del *******OMISSIS****** nella titolarità e nella piena disponibilità delle funzioni di Direttore Generale, che la delega dell'11 novembre 2026 lascia intatte, determina una situazione di incompatibilità ambientale e funzionale oggettiva, attuale e immediata, suscettibile di recare grave pregiudizio alla regolarità del servizio e all'integrità dell'azione amministrativa;

r. che, in particolare, sussiste un concreto ed effettivo *periculum in mora* sotto tre concorrenti profili:

1. Prevenzione di conflitti di interesse e tutela dell'imparzialità: il Direttore Generale detiene in via esclusiva i poteri di indirizzo gestionale, di nomina dei responsabili, di approvazione degli atti di gara e delle procedure di reclutamento, di stipula ed esecuzione dei contratti e di contenzioso; l'esercizio di tali prerogative da parte del soggetto sottoposto a indagini per reati contro la Pubblica Amministrazione **********OMISSIS**********, ovvero da parte di un delegato da questi scelto e in ogni momento revocabile, esporrebbe l'attività negoziale quotidiana dell'ASL a un'oggettiva vulnerabilità e al rischio di inquinamento o contestazione della legittimità degli atti adottati;
2. Neutralità della verifica interna e dell'istruttoria: occorre garantire che l'acquisizione, la conservazione e la verifica interna dei fascicoli relativi alle procedure di selezione del personale e di affidamento in corso e pregresse — necessarie sia per l'istruttoria regionale sia per la leale collaborazione con l'Autorità giudiziaria — avvengano in condizioni di assoluta neutralità e trasparenza, ad opera di un organo estraneo all'assetto direzionale interessato dalla vicenda;
3. Continuità dei Livelli Essenziali di Assistenza: l'ASL Napoli 3 Sud eroga prestazioni sanitarie essenziali a un bacino territoriale di oltre un milione di abitanti; la paralisi decisionale o la perdita di autorevolezza del vertice aziendale, inevitabilmente connesse alla vicenda in esame, comprometterebbero la continuità e la tempestività dell'azione amministrativa e sanitaria, anche in relazione agli adempimenti connessi alle scadenze degli interventi PNRR, rischio reso attuale dall'assetto determinato dalla delega dell'11 novembre 2026, come di seguito precisato;

s. che il descritto pericolo è reso concreto e attuale dalla delega dell'11 novembre 2026: l'art. 18, comma 6, della L.R. n. 32/1994 e l'art. 3, comma 6, del d.lgs. n. 502/1992 consentono lo svolgimento delle funzioni del Direttore Generale da parte del Direttore Amministrativo o del Direttore Sanitario, su delega, nei soli casi di vacanza dell'ufficio, di assenza o di impedimento; la nota di delega non indica alcun impedimento e il riscontro aziendale richiama un "impedimento personale" senza indicare alcuna circostanza obiettiva che precluda l'esercizio della carica, tale non potendo considerarsi di per sé l'invito a rendere interrogatorio, e non risulta allo stato adottata nei confronti dell'interessato alcuna misura cautelare, coercitiva o interdittiva; la delega, con la quale il Direttore Generale ha disposto in via generale dell'esercizio della propria carica, appare pertanto adottata al di fuori dei presupposti ai quali la legge àncora tale potere;

t. cche la medesima delega è rimessa, quanto a durata e revoca, alla sola volontà del delegante, è ancorata a un termine incerto ("**********OMISSIS**********), è conferita con nota riservata a un organo dal medesimo fiduciariamente nominato e lascia al delegante la titolarità della carica e la facoltà di riassumerne in ogni momento l'esercizio; che tale assetto, mentre conferma, per determinazione dello stesso interessato, l'attuale inopportunità dell'esercizio diretto delle funzioni di vertice, espone gli atti dell'Azienda a incertezza circa la legittimazione dell'organo che li adotta e priva la direzione aziendale di stabilità e terzietà, con pericolo concreto e attuale per la continuità amministrativa e assistenziale;

u. che la sospensione risponde altresì all'esigenza, riconosciuta dalla Corte costituzionale in tema di sospensione cautelare dal servizio e dalla carica (sentenze n. 206 del 1999 e n. 236 del 2015), di preservare, nelle more dell'accertamento, la credibilità dell'amministrazione presso il pubblico, intesa come rapporto di fiducia dei cittadini verso l'istituzione, in coerenza con il dovere di adempiere le funzioni pubbliche con disciplina ed onore di cui all'art. 54, secondo comma, della Costituzione, restando la misura estranea a ogni funzione sanzionatoria o anticipatoria;

v. che la natura cautelare del potere esercitato con il presente atto è del tutto distinta da quella delle valutazioni, del pari cautelari, rimesse al giudice penale: **********OMISSIS**********), mentre la sospensione disposta dalla Giunta attiene alla cura dell'interesse pubblico al regolare, imparziale e credibile funzionamento dell'Azienda, affidata alla Regione quale titolare della vigilanza e del controllo sulle aziende del Servizio sanitario regionale (art. 35, comma 1, della L.R. n. 32/1994), e risponde, secondo la giurisprudenza costituzionale sopra richiamata, a "esigenze proprie della funzione amministrativa e della pubblica amministrazione"; che la misura prescinde pertanto dall'esito della richiesta cautelare pendente davanti al Giudice per le indagini preliminari, della quale la Giunta potrà considerare, nell'ambito della propria autonoma valutazione, i soli elementi di fatto che ne emergano;

w. che l'art. 7, comma 2, della legge 7 agosto 1990, n. 241 fa salva la facoltà dell'Amministrazione di adottare, anche prima dell'effettuazione della comunicazione di avvio del procedimento, provvedimenti cautelari;

x. che il potere di dichiarare la decadenza del Direttore Generale, attribuito alla Regione dall'art. 2, comma 5, del d.lgs. n. 171/2016, deve ritenersi comprensivo, quale misura strumentale e di minore incidenza, di quello di sospenderne in via interinale l'esercizio delle funzioni per il tempo strettamente necessario all'acquisizione degli elementi occorrenti per l'avvio del procedimento e, ove avviato, alla sua definizione; che, per assicurare la continuità della direzione aziendale durante la sospensione, si intende ricorrere all'affidamento temporaneo dell'esercizio delle funzioni di direzione e gestione a un soggetto altamente qualificato in possesso di elevati requisiti professionali e di capacità organizzative specifiche;

y. che tale potere cautelare trova altresì fondamento nell'art. 21-quater, comma 2, della medesima legge n. 241/1990, che consente la sospensione dell'efficacia ovvero dell'esecuzione del provvedimento amministrativo (nella specie, del provvedimento di nomina, dal quale il rapporto

contrattuale trae origine) per gravi ragioni e per il tempo strettamente necessario, con termine esplicitamente indicato nell'atto che la dispone e prorogabile per una sola volta;

z. che la sospensione costituisce, nell'ordinamento sanitario regionale, la misura interinale che la legge affianca alla decadenza per gravi motivi, come risulta dall'art. 22, comma 8, della L.R. n. 32/1994, il quale consente al direttore generale di sospendere o dichiarare decaduti il direttore amministrativo e il direttore sanitario "qualora ricorrano gravi motivi"; che, più in generale, l'ordinamento prevede che, **********OMISSIS**********, l'amministrazione disponga con provvedimento motivato la rotazione del personale (art. 16, comma 1, lett. l-quater, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165) e che, quando la qualifica rivestita non consente l'assegnazione ad altro ufficio, l'interessato sia collocato in aspettativa o in disponibilità con diritto al trattamento economico in godimento (art. 3, comma 2, della legge 27 marzo 2001, n. 97, dettato per il caso di rinvio a giudizio); che tali disposizioni, dettate per il personale dipendente, esprimono un principio generale di tutela dell'imparzialità e dell'immagine dell'amministrazione, del quale la sospensione temporanea dall'esercizio delle funzioni, con mantenimento del trattamento economico, costituisce per l'organo monocratico di vertice la sola forma di attuazione praticabile;

aa. che la sospensione disposta con il presente atto è strumentale al procedimento di cui all'art. 2, comma 5, del d.lgs. n. 171/2016, a salvaguardia interinale degli interessi pubblici alla cui tutela esso è preordinato, ed è contenuta entro un termine certo, decorso il quale perde efficacia di diritto ove il procedimento non sia stato avviato con la contestazione degli addebiti; che tale termine, fissato in sessanta giorni, è commisurato ai tempi occorrenti per l'acquisizione degli atti dall'Autorità giudiziaria, non dipendenti dalla Regione, e per le verifiche sulla gestione dell'Azienda, fermo l'avvio del procedimento non appena gli elementi acquisiti lo consentano;

bb. che, pur consentendo l'art. 7, comma 2, della legge n. 241/1990 di adottare la misura cautelare prima di ogni comunicazione, è opportuno assicurare all'interessato, già nella presente fase, la facoltà di interloquire sulla sospensione, presentando memorie e documenti e chiedendo di essere sentito dal Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del SSR, quale Responsabile del procedimento, il quale ne riferisce alla Giunta ai fini delle determinazioni di competenza e propone senza indugio la revoca o la modifica della misura ove ne emergano i presupposti;

cc. che, in ossequio al principio di proporzionalità dell'azione amministrativa, è stata attentamente vagliata la possibilità di adottare misure meno incisive rispetto alla sospensione cautelare;

dd. che, tuttavia, per l'organo di vertice dell'Azienda Sanitaria Locale non risultano giuridicamente né materialmente praticabili misure intermedie — quali la temporanea assegnazione ad altro incarico, la limitazione parziale delle deleghe o l'assoggettamento a un controllo gerarchico più stringente — in quanto il Direttore Generale costituisce organo monocratico apicale, titolare *ex lege* della rappresentanza legale dell'Ente e di una competenza gestionale generale, unitaria e inscindibile, non surrogabile né frazionabile *ab externo*;

ee. che, parimenti, il ricorso al meccanismo di supplenza ordinaria previsto dall'art. 18, comma 6, della L.R. Campania 3 novembre 1994, n. 32 — a tenore del quale, in caso di vacanza dell'ufficio, assenza o impedimento del Direttore Generale, le relative funzioni sono svolte dal Direttore Amministrativo o dal Direttore Sanitario su delega del Direttore Generale o, in mancanza di delega, dal direttore più anziano, meccanismo che il **OMISSIS** ha in concreto attivato con la delega dell'11 novembre 2026 — risulta manifestamente inidoneo e insufficiente a soddisfare le sopra descritte esigenze cautelari;

ff. che, infatti;

- la supplenza ex art. 18, comma 6, L.R. n. 32/1994 è istituto preordinato a fronteggiare impedimenti temporanei di carattere fisiologico (quali malattia, ferie o assenze brevi), nei quali permane intatto il legame fiduciario e di indirizzo con il Direttore Generale titolare, e

presuppone una situazione obiettiva di assenza o impedimento, che nella specie non risulta indicata;
- il Direttore Amministrativo e il Direttore Sanitario sono nominati *intuitu personae* dallo stesso Direttore Generale (art. 3 del d.lgs. n. 171/2016 e art. 3, comma 1-quinquies, del d.lgs. n. 502/1992) e coadiuvano quest'ultimo nella direzione aziendale all'interno di un assetto strettamente fiduciario;
- nella fattispecie in esame, l'esigenza cautelare richiede non già una mera gestione ordinaria in continuità con il vertice sospeso, bensì l'immediata realizzazione di una piena terzietà, autonomia e discontinuità funzionale, anche al fine di condurre una verifica indipendente (*audit* straordinario) sulle procedure di gara e di selezione del personale e sui contratti oggetto di attenzione investigativa, attività che non potrebbe essere efficacemente né opportunamente demandata ai diretti collaboratori fiduciari del soggetto interessato dalla vicenda;
- la delega dell'11 novembre 2026 resta revocabile in ogni momento dal delegante, che conserva la titolarità della carica, ed è priva di un termine certo, sicché non assicura la stabilità dell'assetto di vertice per il tempo occorrente agli accertamenti e alle conseguenti determinazioni;

gg. che dall'istruttoria della Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del SSR emergono ulteriori esigenze di carattere straordinario attinenti alla gestione dell'Azienda, distinte dalla vicenda giudiziaria; che, nel più generale quadro delle verifiche economico-finanziarie condotte nel mese di ottobre 2026 e in data 11 novembre 2026, l'esigenza di adottare nei mesi di novembre e dicembre 2026 azioni finalizzate alla chiusura del bilancio di esercizio riguarda tutte le Aziende del Servizio sanitario regionale; che, con specifico riferimento all'ASL Napoli 3 Sud, lo stato di completamento degli interventi PNRR richiede una verifica tecnica congiunta; le procedure concorsuali e le procedure di gara svolte in autonomia dall'Azienda, allo stato sospese su indicazione della medesima Direzione, richiedono una verifica ai fini delle determinazioni sulla loro prosecuzione;

hh. che, pertanto, la misura individuata per contemperare la tutela cautelare dell'interesse pubblico con la continuità del servizio sanitario è rappresentata dalla sospensione cautelare e temporanea del Direttore Generale dall'esercizio delle funzioni, accompagnata dall'affidamento temporaneo dell'esercizio delle funzioni di direzione e gestione dell'ASL Napoli 3 Sud a un Direttore Generale di altra ASL del Servizio sanitario regionale, in possesso di elevati requisiti professionali e di capacità organizzative specifiche, estraneo all'assetto direzionale interessato dalla vicenda, con mantenimento dell'incarico presso l'Azienda di provenienza;

ii. che l'affidamento qui previsto è strettamente correlato alla sospensione, non comporta la cessazione del Direttore Generale titolare dall'incarico e resta distinto dall'eventuale risoluzione del contratto, riservata al procedimento di cui all'art. 2, comma 5, del d.lgs. n. 171/2016;

jj. che la sospensione del Direttore Generale dall'esercizio delle funzioni fa venir meno, dalla medesima decorrenza, l'efficacia della delega dell'11 novembre 2026, cessando in capo al delegante il potere che ne forma oggetto;

kk. che il Direttore Amministrativo e il Direttore Sanitario, nei cui confronti non risultano allo stato formulate contestazioni né emersi profili di coinvolgimento nella vicenda giudiziaria, restano nelle rispettive funzioni al fine di scongiurare l'azzeramento simultaneo dell'intera compagine direzionale e garantire la continuità operativa quotidiana dei servizi amministrativi e sanitari (anche in considerazione degli adempimenti connessi alle scadenze del PNRR), ferma e impregiudicata ogni successiva valutazione all'esito degli accertamenti e dell'eventuale procedimento e ferme le determinazioni di competenza del Direttore Generale incaricato temporaneamente delle funzioni, anche ai sensi dell'art. 22, comma 8, della L.R. n. 32/1994 e con riguardo alle criticità rilevate nella gestione degli interventi PNRR;

RITENUTO

a. di dover circoscrivere rigorosamente la durata della sospensione cautelare al tempo strettamente necessario all'acquisizione degli atti e alle determinazioni della Giunta in ordine all'avvio del procedimento di cui all'art. 2, comma 5, del d.lgs. n. 171/2016, e dunque per un periodo massimo di sessanta (60) giorni decorrenti dalla notifica del presente atto, stabilendo che essa perde efficacia di diritto ove entro tale termine il procedimento non sia avviato con la contestazione degli addebiti e che, in caso di avvio, può essere prorogata per una sola volta, con motivata determinazione contenuta nel medesimo atto, per il tempo strettamente necessario alla conclusione del procedimento e comunque non oltre il termine di trenta giorni previsto dall'art. 2, comma 5, del d.lgs. n. 171/2016, e precisando che la misura è in ogni momento revocabile o modificabile qualora vengano meno o mutino i presupposti che l'hanno determinata, e che il Responsabile del procedimento ne propone senza indugio la revoca o la modifica ove le osservazioni dell'interessato o elementi di fatto sopravvenuti ne facciano emergere i presupposti;
b. di dover prendere atto che la sospensione cautelare, per la sua natura non sanzionatoria, lascia fermo, per il periodo della sua efficacia, il trattamento economico previsto dal contratto, restando la regolazione definitiva dei rapporti economici rimessa alle successive determinazioni;
c. di dover assicurare al *******OMISSIS******, già nella presente fase cautelare, la facoltà di interloquire sulla sospensione mediante la presentazione di memorie scritte e documenti e la richiesta di audizione al Responsabile del procedimento, il quale ne riferisce alla Giunta ai fini delle determinazioni di competenza, nonché garantendo l'accesso alla documentazione amministrativa detenuta dalla Regione nei limiti del segreto investigativo di cui all'art. 329 c.p.p., ferme le più ampie garanzie di partecipazione e di difesa nel procedimento di cui all'art. 2, comma 5, del d.lgs. n. 171/2016;
d. di dover affidare con il presente provvedimento alla dott.ssa Tiziana Spinosa, Direttore Generale dell'ASL BN del Servizio sanitario regionale, l'esercizio temporaneo delle funzioni di direzione e gestione dell'ASL Napoli 3 Sud, con mantenimento dell'incarico presso l'Azienda di provenienza e senza compensi aggiuntivi, assicurando la continuità della gestione di entrambe le Aziende;

e. di dover prevedere che, per far fronte a particolari e rilevanti esigenze specifiche, il Direttore Generale incaricato temporaneamente delle funzioni possa avvalersi, ove necessario, del supporto di professionalità messe a disposizione anche da altre Aziende del Servizio sanitario regionale, previo raccordo con la Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del SSR e con le Direzioni Generali e gli Uffici Speciali della Regione Campania competenti per materia, ferme restando le competenze e le responsabilità degli organi e degli uffici dell'ASL Napoli 3 Sud e senza nuovi o maggiori oneri;

VISTI

- l'art. 54, comma 2, l'art. 97 e l'art. 27, comma 2, della Costituzione;
- lo Statuto della Regione Campania, e in particolare l'art. 48;
- il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i., recante *"Riordino della disciplina in materia sanitaria"*, e in particolare l'art. 2, comma 2-bis, l'art. 3, commi 1-quater, 1-quinquies e 6, e l'art. 3-bis, commi 8 e 11;
- il decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 171 e s.m.i., recante *"Attuazione della delega di cui all'articolo 11, comma 1, lettera p), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di dirigenza sanitaria"*, e in particolare gli articoli 1 e 2, commi 1, 2, 5 e 7, nonché l'art. 3;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., recante *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*, e in particolare gli articoli 1, 3, 7, 8, 10 e 21-quater;
- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e in particolare l'art. 16, comma 1, lett. l-quater, e la legge 27 marzo 2001, n. 97, e in particolare l'art. 3;

- il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- il Regolamento (UE) 2016/679, il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 188;
- la legge regionale della Campania 3 novembre 1994, n. 32, e in particolare l'art. 18, commi 2, 6, 7 e 8, l'art. 22, comma 8, e l'art. 35, commi 1, 7 e 7-bis;
- il codice penale, art. 318, e il codice di procedura penale, artt. 116, 273, 274, 291 e 329;
- la DGR n. 424 del 26.06.2025 e il DPGR n. 97 del 07.08.2025 di nomina del *******OMISSIS****** quale Direttore Generale dell'ASL Napoli 3 Sud e il relativo contratto di prestazione d'opera intellettuale, stipulato secondo lo schema tipo approvato con DGR n. 549 del 12.11.2019 e sottoscritto in data 8 agosto 2025, con particolare riguardo all'art. 5, lett. c), all'art. 8, disciplinante le cause di risoluzione e decadenza, e all'art. 9;
- la DGR n. 293 del 18.06.2026, recante atto di indirizzo per la qualificazione del grave inadempimento dei direttori generali per violazione del principio di imparzialità nelle procedure selettive;
- la nota della Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del SSR prot. n. 0942967 del 10.11.2026 e la nota di riscontro dell'ASL Napoli 3 Sud prot. n. 297584 dell'11.11.2026, con i relativi allegati;
- il curriculum professionale del Direttore Generale dell'ASL BN dal quale risulta il possesso di elevati requisiti professionali e capacità organizzative specifiche;
- la dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità e/o inconferibilità all'assunzione ed all'espletamento dell'incarico;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate

1. Di disporre in via cautelare, ai sensi dell'art. 2, commi 2 e 5, del d.lgs. n. 171/2016, nonché dell'art. 7, comma 2, e dell'art. 21-quater, comma 2, della legge 7 agosto 1990, n. 241, la sospensione temporanea del *******OMISSIS****** dall'esercizio delle funzioni e dei poteri di Direttore Generale dell'ASL Napoli 3 Sud, con decorrenza immediata dalla data di notifica della presente deliberazione e per la durata strettamente necessaria all'acquisizione degli atti e alle determinazioni di cui al punto 2, e comunque per un periodo non superiore a sessanta (60) giorni;

2. Di riservarsi di avviare, non appena acquisiti gli atti e i documenti rilevanti sull'intera vicenda e sulla gestione dell'Azienda, il procedimento di risoluzione del contratto e di decadenza del *OMISSIS* ****OMISSIS*** dall'incarico di Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud ai sensi dell'art. 2, comma 5, del d.lgs. 4 agosto 2016, n. 171, dell'art. 18, comma 7, della L.R. Campania 3 novembre 1994, n. 32 e dell'art. 8 del contratto di prestazione d'opera intellettuale sottoscritto in data 8 agosto 2025, con specifica contestazione degli addebiti e nel rispetto del contraddittorio, stabilendo che la Giunta si determina al riguardo entro il termine di cui al punto 1, che la sospensione perde efficacia di diritto ove entro tale termine il procedimento non sia avviato e che, in caso di avvio, essa può essere prorogata per una sola volta, con motivata determinazione contenuta nel medesimo atto, per il tempo strettamente necessario alla conclusione del procedimento e comunque non oltre il termine di trenta giorni previsto dall'art. 2, comma 5, del d.lgs. n. 171/2016;

3. Di prendere atto e precisare espressamente che la misura di cui al punto 1:

3.1) ha natura esclusivamente cautelare, interinale, organizzativa e non sanzionatoria, è autonoma, per presupposti e finalità, dalle valutazioni cautelari rimesse all'Autorità giudiziaria ed è strumentale al procedimento di cui al punto 2;

3.2) non costituisce né anticipa alcun accertamento di responsabilità penale, civile, amministrativa, contabile o contrattuale, restando pienamente impregiudicata la presunzione di non colpevolezza di cui all'art. 27, comma 2, della Costituzione;

3.3) è adottata unicamente a tutela del prevalente interesse pubblico alla continuità dell'erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza, alla salvaguardia della regolarità e trasparenza dell'attività contrattuale dell'Ente e alla prevenzione di situazioni di incompatibilità ambientale e funzionale;

3.4) è sempre revocabile o modificabile in ogni momento, anche prima della scadenza del termine di cui al punto 1, qualora vengano meno o mutino le esigenze cautelari e i presupposti oggettivi che ne hanno giustificato l'adozione, anche alla luce delle osservazioni dell'interessato e degli elementi di fatto sopravvenuti, secondo quanto previsto al punto 5;

3.5) lascia fermo, per il periodo della sua efficacia, il trattamento economico previsto dal contratto, restando la regolazione definitiva dei rapporti economici rimessa alle successive determinazioni;

3.6) determina, dalla medesima decorrenza, la cessazione dell'efficacia della delega di funzioni conferita dal *******OMISSIS****** al Direttore Amministrativo con nota riservata dell'11 novembre 2026;

3.7) lascia fermi il contratto e gli obblighi che ne derivano per il Direttore Generale, compresi quelli di esclusività e di riservatezza di cui agli artt. 4 e 5 del contratto;

4. Di incaricare il Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del SSR, individuato quale Responsabile del procedimento ai sensi degli artt. 4 e 5 della legge n. 241/1990, di provvedere immediatamente e senza indugio alla notifica del presente atto al *******OMISSIS******, curando la comunicazione, ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge n. 241/1990, relativa al contraddittorio sulla misura cautelare, corredata da:

4.1) indicazione delle ragioni e dei presupposti oggettivi della misura cautelare, nei termini indicati in premessa;

4.2) indicazione dell'ufficio, del domicilio digitale e delle modalità con cui è possibile prendere visione ed estrarre copia degli atti istruttori detenuti dall'Amministrazione regionale, nei limiti consentiti dalla disciplina a tutela della riservatezza e del segreto investigativo ex art. 329 c.p.p.;

4.3) avviso della facoltà di presentare al Responsabile del procedimento, per l'intera durata della sospensione, memorie scritte e documenti e di chiedere di essere sentito in ordine alla sospensione cautelare;

4.4) invito all'interessato a produrre, nell'esercizio delle proprie facoltà difensive, copia dell'invito a rendere interrogatorio e degli atti del procedimento penale dei quali ha facoltà di prendere visione ed estrarre copia ai sensi dell'art. 291, comma 1-octies, c.p.p.;

5. Di stabilire che il Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del SSR, quale Responsabile del procedimento ai sensi del punto 4, esamina le memorie e i documenti presentati dall'interessato, lo sente ove ne faccia richiesta e ne riferisce alla Giunta Regionale con apposita relazione istruttoria, proponendo senza indugio la revoca o la modifica della sospensione ove le osservazioni dell'interessato o elementi di fatto sopravvenuti ne facciano emergere i presupposti;
6. Di affidare, per le esigenze di continuità e per le ragioni di necessità, adeguatezza e proporzionalità esposte in premessa, alla dott.ssa Tiziana Spinosa, Direttore Generale dell'ASL BN del Servizio sanitario regionale, l'esercizio temporaneo delle funzioni di direzione e gestione dell'Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud, con mantenimento dell'incarico presso l'Azienda di provenienza, attribuendole, per la durata dell'affidamento, la rappresentanza legale dell'ASL Napoli 3 Sud e i poteri di direzione e gestione propri del Direttore Generale, con decorrenza e durata stabilite al punto 7;
7. Di stabilire che l'affidamento temporaneo delle funzioni di cui al punto 6 decorre dalla notifica della presente deliberazione al Direttore Generale incaricato e dalla sua accettazione, da coordinare con la notifica della sospensione al titolare in modo da assicurare la contestualità degli effetti e l'ininterrotta continuità della direzione dell'ASL Napoli 3 Sud, assicurando altresì la continuità della gestione dell'Azienda di provenienza, e che:

7.1) l'affidamento dura per il tempo strettamente necessario e comunque non oltre la durata della sospensione di cui al punto 1, anche ove prorogata ai sensi del punto 2;

7.2) in caso di revoca o perdita di efficacia della sospensione, ovvero di conclusione del procedimento senza risoluzione del contratto, l'affidamento cessa di diritto con il venir meno dell'impedimento all'esercizio delle funzioni da parte del Direttore Generale titolare, assicurando il contestuale passaggio di consegne;

7.3) in caso di risoluzione del contratto e decadenza del Direttore Generale titolare, la Giunta regionale provvede con separato atto all'assetto della direzione aziendale secondo la disciplina applicabile, senza automatica prosecuzione dell'affidamento qui previsto;

7.4) qualora provvedimenti dell'Autorità giudiziaria precludano l'esercizio delle funzioni da parte del titolare oltre la cessazione della sospensione regionale, ogni ulteriore determinazione sull'assetto della direzione aziendale è riservata a espresso provvedimento della Giunta regionale, senza automatismi nella prosecuzione dell'affidamento;

8. Di stabilire che, per l'intera durata dell'incarico, il Direttore Generale incaricato temporaneamente delle funzioni è responsabile della gestione complessiva dell'Azienda ai sensi dell'art. 3, comma 1-quater, del d.lgs. n. 502/1992 ed è l'unico titolare dei poteri di gestione e della rappresentanza legale che il comma 6 del medesimo articolo riserva al direttore generale; che, dalla data del suo insediamento, non opera la supplenza prevista dall'art. 3, comma 6, del d.lgs. n. 502/1992 e dall'art. 18, comma 6, della L.R. n. 32/1994; che restano nelle rispettive funzioni, a garanzia della continuità amministrativa e assistenziale dell'Azienda, il Direttore Amministrativo e il Direttore Sanitario attualmente in carica, i quali coadiuvano il Direttore Generale incaricato temporaneamente delle funzioni, concorrono con proposte e pareri alla formazione delle sue decisioni e assumono diretta responsabilità delle funzioni attribuite alla loro competenza, ai sensi dell'art. 3, comma 1-quinquies, del d.lgs. n. 502/1992 e dell'art. 18, comma 8, della L.R. n. 32/1994, ferme le determinazioni di competenza del Direttore Generale incaricato;

9. Di assegnare al Direttore Generale incaricato temporaneamente delle funzioni, oltre agli ordinari compiti di governo aziendale e di garanzia dei Livelli Essenziali di Assistenza, i seguenti specifici obiettivi dell'affidamento temporaneo:

9.1) assicurare la piena e ininterrotta funzionalità dei servizi sanitari, ospedalieri e territoriali e la regolarità dell'azione amministrativa dell'ASL Napoli 3 Sud;

9.2) disporre, in raccordo con il RPCT aziendale, una immediata e approfondita ricognizione straordinaria (*audit* interno) delle procedure di selezione del personale e di affidamento di lavori, servizi e forniture, in corso di espletamento o già concluse, potenzialmente connesse ai fatti oggetto di indagine, adottando, ove ne ricorrano i presupposti di legge, ogni opportuna iniziativa di tutela e di autotutela amministrativa o negoziale;

9.3) assicurare la massima, tempestiva e leale collaborazione con l'Autorità giudiziaria inquirente e con gli organi di controllo regionali, garantendo l'integrità e la pronta reperibilità dei flussi documentali e informativi;

9.4) rafforzare i presidi interni di legalità, rotazione, controllo e trasparenza amministrativa in conformità al Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) e alla normativa anticorruzione;

9.5) trasmettere alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del SSR una prima relazione ricognitiva entro quindici (15) giorni dall'insediamento e, successivamente, relazioni periodiche con cadenza mensile;

9.6) effettuare la ricognizione degli atti adottati in forza della delega di funzioni dell'11 novembre 2026, ai fini delle determinazioni di competenza;

9.7) assicurare il rispetto delle scadenze e la regolarizzazione documentale e di rendicontazione degli interventi finanziati dal PNRR, dando riscontro ai richiami della competente struttura regionale;

9.8) verificare le procedure concorsuali e selettive in corso, adottando le determinazioni di competenza anche in ordine alla loro prosecuzione;

9.9) adottare le azioni occorrenti ai fini della chiusura del bilancio di esercizio 2026, sulla base delle verifiche economico-finanziarie condotte dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del SSR;

10. Di precisare che le funzioni temporaneamente attribuite al Direttore Generale di altra ASL ai sensi del punto 6 sono svolte a titolo gratuito, senza compensi, indennità o maggiorazioni per tale affidamento, restando fermo il trattamento economico relativo all'incarico presso l'Azienda di provenienza e senza nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale e dell'ASL Napoli 3 Sud;

11. Di prevedere che, per far fronte a particolari e rilevanti esigenze specifiche, il Direttore Generale incaricato temporaneamente delle funzioni possa avvalersi, ove necessario, del supporto di professionalità messe a disposizione anche da altre Aziende del Servizio sanitario regionale, previo raccordo con la Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del SSR e con le Direzioni Generali e gli Uffici Speciali della Regione Campania competenti per materia, ferme restando le competenze e le responsabilità degli organi e degli uffici dell'ASL Napoli 3 Sud e senza nuovi o maggiori oneri;

12. Di prendere atto che il presente provvedimento non costituisce avvio del procedimento di cui all'art. 2, comma 5, del d.lgs. n. 171/2016 né contestazione degli addebiti, non comporta la cessazione del Direttore Generale dall'incarico e, quanto alla sospensione e all'affidamento temporaneo delle funzioni di direzione e gestione, riveste carattere strettamente cautelare e provvisorio, non pregiudicando in alcun modo le successive determinazioni della Giunta Regionale;

13. Di riservare all'eventuale provvedimento conclusivo del procedimento di cui al punto 2 gli adempimenti di comunicazione al Ministero della Salute previsti dall'art. 2, comma 7, del d.lgs. n. 171/2016, in quanto prescritti esclusivamente in caso di adozione di provvedimento definitivo di decadenza;

14. Di segnalare formalmente, ai sensi dell'art. 2, comma 2, della L.R. 23 dicembre 2015, n. 20, alla struttura regionale deputata al servizio ispettivo sanitario e socio-sanitario l'esigenza di un'attività ispettiva straordinaria sulle procedure di selezione del personale e di affidamento dell'ASL Napoli 3 Sud interessate dalla vicenda, nonché sulla gestione degli appalti relativi agli interventi PNRR, i cui esiti sono trasmessi alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del SSR anche ai fini delle determinazioni di cui al punto 2;

15. Di trasmettere copia del presente provvedimento:

- alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del SSR per l'immediata notifica e gli adempimenti istruttori;
- al *******OMISSIS******, mediante notifica nelle forme di legge;
- alla dott.ssa Tiziana Spinosa, Direttore Generale dell'ASL BN, incaricata con il presente provvedimento dell'esercizio temporaneo delle funzioni di direzione e gestione dell'ASL Napoli 3 Sud;
- all'Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud, in persona del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario, nonché al Collegio Sindacale e al RPCT dell'Azienda;
- al Consiglio regionale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 48 dello Statuto regionale;
- al Gabinetto del Presidente della Giunta regionale;
- all'ASL di provenienza del Direttore Generale incaricato temporaneamente delle funzioni, per gli adempimenti di competenza;
- al Responsabile per la Trasparenza e l'Anticorruzione della Regione Campania;
- all'Ufficio competente per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Regione e dell'Azienda, nel rispetto dei principi di pertinenza e non eccedenza del trattamento dei dati personali, nella versione oscurata ai sensi del punto 16;

16. Di demandare alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del SSR di provvedere, prima della pubblicazione e di ogni trasmissione diversa dalla notifica all'interessato, all'oscuramento delle parti del presente atto che riportano i dati personali dei soggetti in esso menzionati, le condotte ad essi riferite e i titoli di reato, a tutela della riservatezza degli interessati e della presunzione di non colpevolezza, ai sensi degli artt. 5 e 10 del Regolamento (UE) 2016/679, dell'art. 2-octies del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, dell'art. 7-bis, comma 4, del d.lgs. n. 33/2013 e dell'art. 2 del d.lgs. 8 novembre 2021, n. 188, restando il testo integrale conservato agli atti e trasmesso ai soli destinatari per i quali la conoscenza integrale sia necessaria all'esercizio delle rispettive funzioni.

REGIONE CAMPANIA

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

				SPL	SSL	STL
DELIBERAZIONE n°	655	del	12/11/2026	**204**	**00**	**00**

OGGETTO:
ASL NApoli 3 SUD. Determinazioni

QUADRO A	CODICE	NOME E COGNOME	FIRMA
PRESIDENTE / ASSESSORE		***Presidente Roberto FICO***	***17/11/2026***
DIREZIONE GENERALE	***204.00.00***	***Reggente Ugo TRAMA***	***17/11/2026***
SETTORE / UOS PARTICOLARE			

ADOZIONE	***12/11/2026***	
VISTO SEGRETERIA DI GIUNTA	***17/11/2026***	***Mauro FERRARA***
ESECUTIVITA' (FIRMA DEL PRESIDENTE)	***17/11/2026***	***Roberto FICO***
INVIO AGLI UFFICI IN DATA	***17/11/2026***	

1010000 UFFICIO DI GABINETTO
1020000 UFFICIO LEGISLATIVO
2040000 DIREZIONE GENERALE TUTELA DELLA SALUTE E COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE
3040001 Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza. Accesso civico.

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

_____

SPL = Direzione Generale
SSL = Settore
STL = UOS

Giunta Regionale della Campania

DECRETO PRESIDENZIALE

PRESIDENTE	**Presidente Roberto FICO**
CAPO GABINETTO	**Francesco COMPARONE**
ASSESSORE	**Presidente Roberto FICO**
DIRETTORE GENERALE/ DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA	**Reggente Ugo TRAMA**
DIRIGENTE SETTORE	
DIRIGENTE UOS	

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
82	**18/11/2026**	**204**	**00**	**00**

Oggetto:

Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud. Attuazione DGRC 655/2026.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

a) con deliberazione della Giunta regionale n. 655 del 12 novembre 2026, avente ad oggetto «ASL Napoli 3 SUD. Determinazioni», si è proceduto a disporre la sospensione cautelare e temporanea del *******OMISSIS****** dall'esercizio delle funzioni e dei poteri di Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud

b) con la medesima deliberazione 655/2026 sono state affidate temporaneamente le funzioni di direzione e gestione della medesima Azienda alla dott.ssa Tiziana Spinosa, Direttore Generale dell'ASL BN, con mantenimento dell'incarico presso l'Azienda di provenienza;

CONSIDERATO che la citata deliberazione definisce i presupposti e le finalità della misura, le decorrenze, la durata e le condizioni della sospensione e dell'affidamento, nonché gli obiettivi e gli adempimenti conseguenti, ai quali occorre dare attuazione assicurando la continuità della direzione e della gestione aziendale;

PRESO ATTO che con la citata deliberazione è stata individuata la dott.ssa Tiziana Spinosa, Direttore Generale dell'ASL BN, per l'esercizio temporaneo delle funzioni di direzione e gestione dell'ASL Napoli 3 Sud, con mantenimento dell'incarico presso l'Azienda di provenienza, e che la sospensione ha carattere esclusivamente cautelare, temporaneo e non sanzionatorio e l'affidamento ha natura temporanea, senza comportare la cessazione del titolare dall'incarico né la risoluzione del relativo contratto, restando riservata alla Giunta regionale ogni successiva determinazione secondo quanto previsto dalla DGRC n. 655/2026;

RITENUTO di dover dare attuazione, per quanto di competenza, alla DGRC n. 655 del 12 novembre 2026, provvedendo all'affidamento temporaneo delle funzioni di direzione e gestione dell'ASL Napoli 3 Sud e demandando agli uffici competenti i conseguenti adempimenti, ferme restando tutte le disposizioni della deliberazione, alla quale si rinvia integralmente per le motivazioni, le decorrenze, i termini e le condizioni;

ACQUISITE agli atti dell'ufficio della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale le dichiarazioni di insussistenza di cause di inconferibilità e/o incompatibilità all'incarico rese dall'interessato ai sensi della vigente normativa in materia;

VISTI

- l'art. 54, comma 2, l'art. 97 e l'art. 27, comma 2, della Costituzione;
- lo Statuto della Regione Campania, e in particolare l'art. 48;
- il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i., recante "Riordino della disciplina in materia sanitaria", e in particolare l'art. 2, comma 2-bis, l'art. 3, commi 1-quater, 1-quinquies e 6, e l'art. 3-bis, commi 8 e 11;
- il decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 171 e s.m.i., recante "Attuazione della delega di cui all'articolo 11, comma 1, lettera p), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di dirigenza sanitaria", e in particolare gli articoli 1 e 2, commi 1, 2, 5 e 7, nonché l'art. 3;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", e in particolare gli articoli 1, 3, 7, 8, 10 e 21-quater;
- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e in particolare l'art. 16, comma 1, lett. l-quater, e la legge 27 marzo 2001, n. 97, e in particolare l'art. 3;
- il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

- il Regolamento (UE) 2016/679, il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 188;
- la legge regionale della Campania 3 novembre 1994, n. 32, e in particolare l'art. 18, commi 2, 6, 7 e 8, l'art. 22, comma 8, e l'art. 35, commi 1, 7 e 7-bis;
- il codice penale, art. 318, e il codice di procedura penale, artt. 116, 273, 274, 291 e 329;
- la DGR n. 424 del 26.06.2025 e il DPGR n. 97 del 07.08.2025 di nomina del *******OMISSIS****** quale Direttore Generale dell'ASL Napoli 3 Sud e il relativo contratto di prestazione d'opera intellettuale, stipulato secondo lo schema tipo approvato con DGR n. 549 del 12.11.2019 e sottoscritto in data 8 agosto 2025, con particolare riguardo all'art. 5, lett. c), all'art. 8, disciplinante le cause di risoluzione e decadenza, e all'art. 9;
- la DGR n. 293 del 18.06.2026, recante atto di indirizzo per la qualificazione del grave inadempimento dei direttori generali per violazione del principio di imparzialità nelle procedure selettive;
- la nota della Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del SSR prot. n. 0942967 del 10.11.2026 e la nota di riscontro dell'ASL Napoli 3 Sud prot. n. 297584 dell'11.11.2026, con i relativi allegati;
- il curriculum professionale del Direttore Generale dell'ASL BN dal quale risulta il possesso di elevati requisiti professionali e capacità organizzative specifiche;
- la dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità e/o inconferibilità all'assunzione ed all'espletamento dell'incarico;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore Generale a mezzo di sottoscrizione del presente atto

DECRETA

Per le motivazioni e in attuazione della DGRC n. 655 del 12 novembre 2026:

1. **Di DISPORRE la sospensione cautelare e temporanea del dott.****OMISSIS**** dall'esercizio delle funzioni e dei poteri di Direttore Generale dell'ASL Napoli 3 Sud in attuazione dalla DGRC 655/2026. Restano ferme la decorrenza e la durata stabilite dalla deliberazione, senza che il presente decreto determini un nuovo termine o il rinnovo della misura.**
2. **Di AFFIDARE** alla dott.ssa Tiziana Spinosa, Direttore Generale dell'ASL BN, l'esercizio temporaneo delle funzioni di direzione e gestione dell'ASL Napoli 3 Sud, con la relativa rappresentanza legale e con mantenimento dell'incarico presso l'Azienda di provenienza. L'affidamento è regolato, quanto a decorrenza, durata, poteri, obiettivi e condizioni economiche, dalla DGRC n. 655/2026, alla quale si rinvia integralmente.
3. **Di PRECISARE** che l'affidamento è strettamente correlato all'efficacia della sospensione e non costituisce una nuova nomina ordinaria. Restano ferme le decorrenze eventualmente già perfezionatesi in esecuzione della deliberazione e deve essere assicurata l'ininterrotta continuità della gestione di entrambe le Aziende, secondo quanto disposto dalla medesima.
4. **Di DEMANDARE** alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del SSR gli adempimenti attuativi di competenza, comprese le notifiche della DGRC n. 655/2026, ove non già eseguite, e del presente decreto agli interessati, il coordinamento degli adempimenti e le attività istruttorie previste dalla deliberazione. Resta ferma l'individuazione del Responsabile del procedimento e la disciplina del contraddittorio stabilita dalla medesima.
5. **Di CONFERMARE**, mediante integrale rinvio alla DGRC n. 655/2026, gli obiettivi, gli obblighi di relazione e le condizioni di svolgimento dell'affidamento, nonché gli adempimenti di verifica e controllo ivi previsti, senza introdurre ulteriori prescrizioni o nuovi o maggiori oneri.
6. **Di PRECISARE** che il presente decreto ha natura attuativa e non costituisce avvio del distinto procedimento di risoluzione del contratto e di decadenza del titolare, né contestazione degli

addebiti. Restano impregiudicate le successive determinazioni della Giunta regionale e ferme tutte le garanzie previste dalla deliberazione richiamata.

7. **Di TRASMETTERE** il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, alla Direzione Generale per la Tutela salute e il Coordinamento del SSR per gli adempimenti consequenziali, compresa la notifica agli interessati, alla Segreteria di Giunta per l'invio al Consiglio regionale, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art 48 del vigente Statuto regionale, all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione "*Regione Casa di Vetro*" del sito istituzionale.

Roberto FICO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/ DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA	**Paolo GARGIULO**
DIRIGENTE SETTORE	**Giovanna PAOLANTONIO**
DIRIGENTE UOS	**Eugenio PIERNO**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
818	**18/11/2026**	**206**	**00**	**00**

Oggetto:

POC SALVAGUARDIA POR FSE 2014-20 - Decreto Dirigenziale n. 1094 del 12/09/2018 - Avviso pubblico per l'offerta formativa e gli incentivi occupazionali per i contratti di apprendistato professionalizzante. Revoca DESAMANI S.R.L. CUP B21C18000370006

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con Delibera di G.R. n. 664 del 31/10/2017, pubblicata (BURC n. 81 del 06/11/2017), sono state programmate sul POR FSE 2014–2020 le risorse finanziarie per la realizzazione, la promozione ed il potenziamento dell'offerta formativa e lavorativa per l'implementazione dei contratti di apprendistato in Campania;
b. con Decreto Dirigenziale n. 1094 del 12/09/2018 (BURC n. 66 del 13/09/2018), è stato approvato l'Avviso pubblico per l'offerta formativa e gli incentivi occupazionali per i contratti di apprendistato professionalizzante;
c. con Decreto Dirigenziale n. 17 del 28/05/2019 (BURC n. 32 del 06/06/2019) sono state approvate le risultanze istruttorie del Nucleo per la verifica dell'ammissibilità delle istanze pervenute, e sono state ammesse a finanziamento n. 369 istanze, così come indicato nell'Allegato A del Decreto (Progetti ammissibili e finanziabili);
d. con Decreto Dirigenziale n. 1094 del 12/09/2018 è stata prevista l'erogazione di un incentivo all'assunzione, pari a € 7.000,00, per le imprese che al termine del contratto di apprendistato abbiano proseguito il rapporto di lavoro a tempo indeterminato, con obbligo del mantenimento dello stesso per almeno 24 mesi;
e. con Decreto Dirigenziale n 612 del 21/11/2022 è stato approvato lo schema di atto di concessione, da sottoscrivere tra Regione Campania – Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili e i Soggetti beneficiari, per le risorse a valere dell'Asse I "Occupazione" Obiettivo specifico 2, Azione 8.1.1.

PREMESSO altresì che

a. con Delibera di G.R. n. 298 del 25/05/2023, il Programma Operativo Complementare (POC) è stato incrementato, dal punto di vista contabile, di ulteriori € 110.000.000,00, di cui € 95.000.000,00 destinati alla salvaguardia del POR Campania FSE 2014-2020;
b. con Decreto Dirigenziale n. 1093 del 03/10/2024 (BURC n. 70 del 14/10/2024) è stata data esecuzione alla già menzionata D.G.R, per garantire il completamento dei progetti e salvaguardare le risorse del POR Campania FSE 2014-2020, assicurandone la chiusura in linea con le disposizioni comunitarie vigenti;
c. con il medesimo decreto sono state ammesse a finanziamento 15 imprese a valere sulle risorse del POC in quanto coerenti con quanto stabilito nei citati provvedimenti, e i cui importi rendicontati non liquidati entro i termini di certificazione risultavano certificabili sul POC salvaguardia;

d. con PEC del 27/10/2025 sono state inoltrate ai beneficiari le note integrative degli Atti di Concessione per l'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del POC Salvaguardia del POR Campania FSE 2014-2020).

CONSIDERATO che

a. in data 09/10/2025 è stato inviato a mezzo PEC al beneficiario DESAMANI SRL - P.IVA 04014270617 – CUP B21C18000370006, il preavviso di revoca nota Prot. n. 0512010/2025 del 08/10/2025 Ricevuta di avvenuta consegna 09/10/2025 ore 11:26:36;
b. con tale nota veniva richiesta copia conforme all'originale del verbale di assemblea per la variazione del legale rappresentante, da inviare entro e non oltre cinque giorni dalla ricezione della stessa;
c. in data 15/10/2025 è stata inviata a mezzo PEC la nota Prot. n. 0523317/2025 del 13/10/2025 - Ricevuta di avvenuta consegna 15/10/2025 ore 12:49:05 - e successivo sollecito in data 29/01/2026 - Ricevuta di avvenuta consegna il 29/01/2026 alle ore 10:11:56;
d. con tale nota veniva chiesto al beneficiario di verificare la regolarità contributiva in quanto l'Ufficio aveva reiterato le verifiche volte ad accertare, nel tempo, l'eventuale regolarizzazione del DURC;
e. non sono pervenuti i riscontri richiesti con le note sopraindicate.

RITENUTO pertanto

a. di dover procedere alla revoca del contributo di € 7.000,00 ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. 1093 del 03/10/2024 al beneficiario DESAMANI S.R.L. P.IVA 04014270617;
b. di dover procedere, ai fini dell'assolvimento degli obblighi di trasparenza ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm. ii, all'aggiornamento sul portale trasparenza dei dati afferenti al soggetto beneficiario in argomento;

VISTI

- Tutti gli atti indicati nel presente provvedimento;
- Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- Il Regolamento di Contabilità Regionale 7 giugno 2018, n. 5;

- La Legge Regionale n. 2 del 27 marzo 2026 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2028 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2026”;
- La Legge Regionale n. 3 del 27 marzo 2026 “Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026 - 2028 della Regione Campania”;
- La Deliberazione di Giunta Regionale n. 105 del 31 marzo 2026 di “Approvazione Documento tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026/2028 della Regione Campania”;
- La Deliberazione di Giunta Regionale n. 129 del 10 aprile 2026 di “Approvazione Bilancio Gestionale 2026/2028 della Regione Campania”.

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dalla UOS 206.01.02 Politiche del Lavoro del Settore Politiche del Lavoro e dei Servizi 206.01.00, nonché dell’espressa dichiarazione di regolarità formale del presente atto resa dalla Direzione Generale Lavoro e Formazione professionale 206.00.00

DECRETA

per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

a. di dover procedere alla revoca del contributo di € 7.000,00 ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. 1093 del 03/10/2024 al beneficiario DESAMANI SRL P.IVA 04014270617;
b. di stabilire che la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.C., ha valore di notifica per i soggetti interessati;
c. di inviare il presente provvedimento alla Segreteria di Giunta e all’Ufficio competente per la pubblicazione sul B.U.R.C. e nella sezione Casa di Vetro del sito istituzionale della Regione Campania, nonché per conoscenza all’Autorità di Gestione FSE 307.00.00.

Paolo GARGIULO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **Michele PALMIERI**

DIRIGENTE SETTORE — **Maria Rosaria DELLA ROCCA**

DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
429	**17/11/2026**	**213**	**00**	**00**

Oggetto:

AVVISO PUBBLICO IN.F.E.A.S. 2026 ASSEGNAZIONE CONTRIBUTI AI PROGETTI DEI CENTRI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALLA SOSTENIBILITÀ (CEAS) – APPROVAZIONE E PUBBLICAZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) in data 23.11.2000 in sede di Conferenza Stato – Regioni è stato sottoscritto un accordo tra Governo, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano concernente "Linee di indirizzo per una nuova programmazione concertata tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano in materia di Informazione, Formazione ed Educazione Ambientale (IN.F.E.A.) – verso un Sistema Nazionale IN.F.E.A. come integrazione dei Sistemi a scala regionale";
b) in applicazione di tale accordo e, assumendo gli orientamenti definiti in sede internazionale, europea e nazionale in materia di educazione alla sostenibilità, la Regione Campania, con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2231 del 07.06.2002, ha approvato il "Programma Regionale IN.F.E.A. della Campania approvazione linee guida anni 2002 – 2003";
c) in data 21.02.2007 in sede di Segreteria di Conferenza Stato – Regioni è stato sottoscritto un accordo tra Governo, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano concernente "Orientamenti e obiettivi per il nuovo quadro programmatico per l'Educazione all'Ambiente e allo Sviluppo Sostenibile" per il quadriennio 2007 – 2010;
d) in data 18.05.2007, in attuazione degli obiettivi e delle misure previste dal citato Accordo, è stata approvata dalla Giunta Regionale la Delibera n. 856 ad oggetto: "Programma di attività Regionale IN.F.E.A. (Informazione, Formazione ed Educazione Ambientale) - quadriennio 2007 – 2010";
e) a livello nazionale la Strategia per l'Agenda 2030 è stata approvata dal Consiglio dei ministri in data 02/10/2017 e dal CIPE il 22/12/2017;
f) la Conferenza delle Regioni, in data 1°agosto 2019 ha approvato il documento di rilancio dei Sistemi IN.F.E.A.S. (Informazione, Formazione, Educazione Ambientale e Sostenibilità) Regionali e Nazionali proposto dalla Regione Sardegna, capofila per le tematiche ambientali che ne ha dato atto ai Presidenti delle Regioni con nota del 20 settembre 2019 (prot. n. 544/C5AMB);
g) con D.G.R. n. 104 del 7 marzo 2023 è stata approvata la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile della Campania, che individua l'educazione, la sensibilizzazione e la partecipazione quali leve trasversali per il raggiungimento degli obiettivi regionali di sostenibilità;
h) al fine di attuare gli indirizzi previsti dai suddetti programmi sono state sostenute iniziative e attuati progetti da parte dei Centri di Educazione Ambientale e alla Sostenibilità (CEAS) della Rete Regionale IN.F.E.A.S. e di tutti i soggetti componenti il "Sistema Regionale IN.F.E.A.S.";

CONSIDERATO che:

a) i principi e le strategie per lo sviluppo sostenibile in ambito regionale sono obiettivi trasversali che permeano e accomunano le principali politiche dell'ente regionale;
b) il Programma Regionale di informazione e di educazione alla sostenibilità (Programma Regionale IN.F.E.A.S.) costituisce lo strumento di supporto all'attuazione delle politiche regionali in materia di sostenibilità;
c) i Centri di Educazione Ambientale e alla Sostenibilità, assieme ad altri soggetti, enti, agenzie scientifiche e formative che operano sul territorio regionale, rappresentano un originale laboratorio di cooperazione tra istituzioni politiche e formative, ricerca e associazionismo;

RILEVATO che:

a) le azioni educative del Programma IN.F.E.A.S., a supporto dell'attuazione dell'Agenda 2030, riguardano principalmente tre priorità tematiche trasversali: la biodiversità e la gestione sostenibile delle risorse, l'economia circolare e la green economy e, infine, i cambiamenti climatici, la resilienza e la sostenibilità delle città;
b) con DGR n. 172 del 06/04/2022 sono stati approvati il Programma Regionale di Informazione e di Educazione Ambientale alla Sostenibilità (IN.F.E.A.S.) e le Linee guida per la Programmazione Regionale IN.F.E.A.S., i quali prevedono che la concessione dei contributi sia subordinata alla valutazione dei progetti presentati dai CEAS accreditati alla rete regionale IN.F.E.A.S.;
c) l'Avviso pubblico per l'assegnazione dei contributi ai CEAS costituisce uno degli strumenti attuativi del Programma regionale INFEAS e concorre al rafforzamento della rete regionale INFEAS, alla diffusione della cultura della sostenibilità e alla promozione della partecipazione attiva delle comunità locali;

d) risulta pertanto necessario procedere all'approvazione dell'Avviso pubblico INFEAS 2026, al fine di dare attuazione agli indirizzi strategici regionali in materia di educazione ambientale e sviluppo sostenibile.

RITENUTO

a) di dover approvare l'Avviso pubblico per l'assegnazione ai contributi regionali 2026, Allegato A, unitamente agli Allegati 1, 2, 3 e 4, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
b) di dover stabilire che i destinatari dei contributi sono i CEAS riconosciuti ai sensi del Decreto Dirigenziale n. 1252 del 11.06.03 "Approvazione elenco dei Centri di Educazione Ambientali accreditati per la realizzazione della Rete Regionale INFEA" e successive modifiche di aggiornamento;
c) di dover determinare che l'ammontare complessivo delle somme disponibili per l'assegnazione dei contributi previsti dal presente Avviso, a valere sull'esercizio finanziario 2026, è pari ad € 401.256,45;
d) di dover stabilire, altresì, che:
   - la documentazione di accesso al contributo è quella indicata nell'Allegato A al presente provvedimento;
   - le istanze di accesso all'Avviso devono essere presentate entro e non oltre il 02 dicembre 2026;
   - la valutazione delle istanze, che si conclude con l'approvazione della graduatoria di merito dei progetti, è effettuata da una Commissione nominata dalla Direzione Generale 213.00.00 in conformità ai criteri di cui all'Allegato A;
e) di dover dare atto che la fattispecie in argomento rientra tra quelle soggette agli obblighi di pubblicazione di cui al D. Lgs. n. 33 del 14.03.2013, art. 26, comma 1;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario Assunta Della Ragione della UOS 213.02.02, la quale attesta l'insussistenza, ai sensi della vigente normativa in materia, di situazioni di conflitto di interesse, in atto o potenziali, in capo a sé stessa, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità formale del presente atto resa dal Dirigente

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono qui riportate integralmente

1. di approvare l'Avviso pubblico per l'assegnazione dei contributi regionali 2026, Allegato A, unitamente agli Allegati 1, 2, 3 e 4, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di stabilire che i destinatari dei contributi sono i CEAS riconosciuti ai sensi del Decreto Dirigenziale n. 1252 del 11.06.03 "Approvazione elenco dei Centri di Educazione Ambientali accreditati per la realizzazione della Rete Regionale INFEA" e successive modifiche di aggiornamento;
3. di determinare che l'ammontare complessivo delle somme disponibili per l'assegnazione dei contributi previsti dal presente Avviso, a valere sull'esercizio finanziario 2026, è pari ad € 401.256,45;
4. di stabilire, altresì, che:
   - la documentazione di accesso al contributo è quella indicata nell'Allegato A al presente provvedimento;
   - le istanze di accesso all'Avviso devono essere presentate entro e non oltre il 02 dicembre 2026;
   - la valutazione delle istanze, che si conclude con l'approvazione della graduatoria di merito dei progetti, è effettuata da una Commissione nominata dalla Direzione Generale 213.00.00 in conformità ai criteri di cui all'Allegato A;

5. di dare atto che la fattispecie in argomento rientra tra quelle soggette agli obblighi di pubblicazione di cui al D. Lgs. n. 33 del 14.03.2013, art. 26, comma 1;
6. di inviare il presente avviso e i relativi allegati all'Ufficio competente per la pubblicazione sul B.U.R.C. e all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Regione Campania.

Michele PALMIERI
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

ALLEGATO 1
DOMANDA DI CONTRIBUTO AVVISO INFEAS 2026

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____

residente a _____ Via _____

in qualità di rappresentante del CEAS denominato

_____

Codice fiscale _____ Partita IVA _____

con sede legale in (Comune) _____ CAP _____

Via/piazza _____ n. _____

Tel. _____ e-mail _____

PEC _____ Sito internet _____

FA DOMANDA

di contributo per il progetto denominato:

_____

DICHIARA:

- che il progetto non beneficia di altri contributi regionali, statali o comunitari per le medesime attività e non è stato presentato per l'ammissione a cofinanziamento su altri bandi o programmi;
- che il costo complessivo del progetto è pari all'importo indicato nel presente quadro finanziario e che il contributo regionale richiesto non supera il 70% del costo complessivo del progetto, nel rispetto di quanto previsto dall'Avviso pubblico INFEAS 2026;
- che il cofinanziamento indicato è reale, effettivamente disponibile e non comprende valorizzazioni figurative, contributi in natura o attività volontarie non documentate;
- che eventuali quote di compartecipazione finanziaria dei partner sono supportate da specifiche dichiarazioni di impegno allegate alla domanda;
- di impegnarsi a rispettare tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modificazioni, utilizzando conti correnti dedicati e strumenti di pagamento idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni finanziarie connesse al progetto;
- di impegnarsi a conservare tutta la documentazione amministrativa, contabile e fiscale relativa al progetto e a renderla disponibile alla Regione Campania in occasione di eventuali controlli e verifiche.

fonte: http://burc.regione.campania.it

e allega la seguente documentazione:

1. Scheda sintetica del progetto (allegato n. 2 dell'avviso);
2. Quadro finanziario (allegato n. 3 dell'avviso);

Luogo e data

Firma del legale rappresentante

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2
SCHEDA SINTETICA DEL PROGETTO

(da allegare alla domanda di contributo - Avviso INFEAS 2026)

1. DATI IDENTIFICATIVI DEL PROGETTO

Titolo del progetto

CEAS proponente

Ente gestore

Referente operativo

Telefono

E-mail/PEC

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

(Contesto, obiettivi, attività, cronoprogramma)

2.1. COERENZA CON AGENDA 2030 E SRSvS

Descrivere il contributo agli SDGs e alla Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile.

2.2. RISULTATI ATTESI E INDICATORI

Risultato atteso	Indicatore	Valore atteso

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. STRUMENTI, METODOLOGIA E INNOVAZIONE

Descrivere:

- Innovazione metodologica
- Strumenti e materiali didattici previsti
- Sistemi di monitoraggio e valutazione

4. PARTENARIATO E CAPACITÀ DI RETE

(Elenco partner, tipologia e ruolo)

Partner	Tipologia	Ruolo

5. IMPATTO TERRITORIALE E DESTINATARI

(destinatari previsti)

Categoria destinatari	Numero previsto

6. COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI

Descrivere:

- Piano di comunicazione e disseminazione
- Strumenti digitali e social utilizzati
- Accessibilità e riutilizzo dei materiali

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARAZIONE FINALE

Il sottoscritto dichiara che tutte le informazioni riportate nella presente scheda corrispondono al vero e sono rese ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle responsabilità previste dall'art. 76 del medesimo decreto.

Data _____

Firma del Legale Rappresentante

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 3: Quadro finanziario preventivo
(da allegare alla domanda - allegato 1)

VOCI DI SPESA	IMPORTO (€)
Personale *(compresi rimborsi spese)*	
Acquisto di beni di consumo e servizi	
Acquisto di beni durevoli mobili e manutenzioni straordinarie	
Spese di comunicazione per la promozione degli eventi e delle attività previste nel progetto	
Spese generali: utenze (luce, acqua, gas, telefono), sicurezza, assicurazioni, segreteria, amministrazione, licenze software	
Altro *(specificare)*	
TOTALE	

COPERTURA DELLE SPESE	IMPORTO (€)
Eventuale cofinanziamento dei partner (specificare)	
Eventuali altre fonti di finanziamento (specificare)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Finanziamento regionale richiesto	
TOTALE *Deve corrispondere al totale delle spese*	

Si allegano:

- n. ____ dichiarazioni di collaborazione/sostegno da parte dei partner;
- n. ____ dichiarazioni di impegno alla compartecipazione finanziaria dei partner/cofinanziatori;
- eventuale ulteriore documentazione a supporto delle fonti di cofinanziamento dichiarate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

INFORMATIVA PRIVACY

Informativa sul trattamento dei dati personali inerente al Servizio Digitale "Richiesta contributi per i progetti dei C.E.A.S. della Rete regionale IN.F.E.A.S"

INFORMATIVA PRIVACY AI SENSI DELL'ARTICOLO 13 DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), delle disposizioni attuative di cui al D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101, e della DGR n. 466 del 17/07/2018, informiamo sulle modalità di trattamento dei dati personali degli utenti che presentano un'istanza attraverso il sito di **Servizi Digitali di Regione Campania** https://servizi-digitali.regione.campania.it, sui loro diritti e su come li possono esercitare.

Tali modalità non riguardano altri siti web esterni eventualmente collegati tramite link al sito di **Servizi Digitali di Regione Campania**.

1. TITOLARE DEL TRATTAMENTO

Art.13, par.1, lett. a e art. 14, par. 1, lett. a del Regolamento (UE) 2016/679 e DGR n. 466 del 17/07/2018

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta Regionale della Regione Campania, rappresentata dal suo Presidente, con sede legale in via Santa Lucia n. 81 – 80132 – Napoli - Numero Verde 800.550.506.

La Direzione Difesa Suolo, Ecosistema e Sostenibilità (nel seguito per brevità "Titolare"), con sede in Via De Gasperi, 28 – 80133 – Napoli PEC: difesasuolo.ecosistema@pec.regione.campania.it,in qualità di struttura delegata interna del Titolare del trattamento, ai sensi della D.G.R.C. n. 466 del 17.07.2018, Le rilascia le informazioni relative al trattamento che verrà effettuato, di seguito analiticamente descritto, in relazione ai Suoi dati personali, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare.

I Suoi dati saranno trattati secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza, sicurezza e riservatezza. Il trattamento sarà svolto con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati ed i dati saranno trasmessi attraverso reti telematiche, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 GDPR 2016/ 679.

I dati personali che trattiamo vengono acquisiti e conservati nei supporti di memorizzazione dei personal computer in uso alle Persone autorizzate al trattamento e sono protetti da misure di sicurezza garantite dall'Ufficio Speciale per l'Amministrazione Digitale. L'accesso a tali mezzi del trattamento è consentito solo a soggetti incaricati direttamente dal Titolare. Tale accesso è strettamente personale e avviene mediante l'utilizzo di credenziali di autenticazione unicamente in possesso dei singoli utenti. I dati personali sono inoltre, laddove necessario, conservati anche su supporti cartacei, adeguatamente custoditi e protetti da indebiti accessi da parte di soggetti non a ciò autorizzati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

INFORMATIVA PRIVACY

2. DATA PROTECTION OFFICER

Art.13, par.1, lett. b e art.14, par.1, lett. b del Regolamento (UE) 2016/679

Le rendiamo noti i dati di contatto del Responsabile della Protezione Dati (DPO): Avv. Stefano Rotondo - Sede: Via Santa Lucia, 81 - 80132 Napoli - Telefono: 0817962854 - E-mail: dpo@regione.campania.it - PEC: dpo@pec.regione.campania.it.

3. FINALITÀ SPECIFICHE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Art.13, par.1, lett. c e art.14, par.1, lett. c del Regolamento (UE) 2016/679

La Giunta regionale effettua trattamenti di dati personali per lo svolgimento delle funzioni istituzionali, escludendo il trattamento quando le finalità perseguite possono essere realizzate mediante dati anonimi o modalità che permettono di identificare l'interessato solo in caso di necessità.

I dati personali forniti dagli utenti sono utilizzati al solo fine di erogare i servizi web presenti sul sito.

Con particolare riferimento al servizio digitale "Richiesta contributi per i progetti dei C.E.A.S. della Rete regionale IN.F.E.A.S" il trattamento dei dati personali forniti o in uso presso la Direzione Generale Difesa Suolo, Ecosistema e Sostenibilità è finalizzato unicamente a dar seguito all'istruttoria connessa al "Avviso pubblico IN.F.E.A.S. 2026 - Per la concessione di contributi ai progetti dei Centri di Educazione Ambientale e alla Sostenibilità (CEAS)". Il trattamento avverrà nei limiti necessari a perseguire le sopra citate finalità, con modalità e strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza dei richiedenti.

4. BASE GIURIDICA

Art.13, par.1, lett. c e art.14, par.1, lett. c del Regolamento (UE) 2016/679

Il trattamento dei Suoi dati personali per la finalità di cui al paragrafo precedente si fonda sulla base legittima prevista dal Regolamento (UE) 2016/679 all'art. 6, par. 1, lett. c ("*il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento*") e all'art. 6, par. 1, lett. e) ("*il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento*"), nonché sulle previsioni dell'art. 2-ter del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101.

5. NATURA E CATEGORIA DEI DATI PERSONALI TRATTATI

Artt .4 e 14, par.1, lett. d del Regolamento (UE) 2016/679

Potranno formare oggetto di trattamento i seguenti dati personali, da Lei forniti o acquisiti con le modalità riportate in precedenza, inerenti alla fruizione dei servizi offerti dal Portale:

Dati personali forniti volontariamente dall'utente - **con particolare riferimento al servizio digitale "Richiesta contributi per i progetti dei C.E.A.S. della Rete regionale IN.F.E.A.S"**, l'utente fornisce

fonte: http://burc.regione.campania.it

volontariamente alcuni dati personali quali: dati anagrafici acquisiti tramite l'autenticazione con SPID/CIE/CNS/eIDAS. Inoltre, costituiscono oggetto di trattamento i seguenti dati personali, da Lei forniti o acquisiti con le modalità riportate in precedenza, inerenti alla procedura in oggetto:

a) dati comuni identificativi;
b) categorie particolari di dati personali, ai sensi degli articoli 9 e 10 del Regolamento.

Dati di gradimento del servizio digitale – L'utente può compilare un questionario di gradimento per fornire dati sulla soddisfazione di utilizzo e la qualità del servizio digitale. Tali dati vengono rilevati, in forma anonima, ai sensi di quanto previsto dal Codice dell'Amministrazione digitale (Decreto legislativo n. 82/2005 e successive modifiche, art. 7, comma 3) e vengono utilizzati al solo fine di ricavare informazioni statistiche, non associate a soggetti identificati, sulla qualità percepita dei servizi erogati.

Dati di navigazione - I sistemi informatici e le procedure software preposte al funzionamento di questo sito acquisiscono, nel corso del loro normale esercizio, alcuni dati personali la cui trasmissione è implicita nell'uso dei protocolli di comunicazione di internet.

Si tratta di informazioni che non sono raccolte per essere associate a interessati identificati, ma che per la loro stessa natura potrebbero, attraverso elaborazioni ed associazioni con dati detenuti da terzi, permettere di identificare gli utenti. In questa categoria di dati rientrano gli indirizzi IP o i nomi di dominio del computer utilizzati dagli utenti che si collegano al sito, gli indirizzi in notazione URI (Uniform Resource Identifier) delle risorse richieste, l'orario della richiesta, il metodo utilizzato nel sottoporre la richiesta al server, la dimensione del file ottenuto in risposta, il codice numerico indicante lo stato della risposta data dal server (buon fine, errore ecc.) ed altri parametri relativi al sistema operativo e all'ambiente informatico dell'utente.
Questi dati vengono utilizzati al solo fine di ricavare informazioni statistiche anonime sull'uso del sito e per controllarne il corretto funzionamento

L'interessato può conferire volontariamente ulteriori dati ed informazioni personali per richiedere, segnalare e/o sollecitare interventi, servizi, informazioni e/o chiedere l'invio di materiale informativo, mediante i differenti canali di accesso e/o la compilazione dei "format" (maschere) specificamente predisposti.

In tali casi l'Amministrazione regionale acquisisce informazioni e dati del mittente, necessari per rispondere alle istanze prodotte e/o erogare i servizi richiesti e utilizza i predetti dati unicamente al fine di eseguire i servizi o le prestazioni medesime e/o dar seguito alle richieste formulate. Specifiche informative di sintesi potranno essere riportate o visualizzate nelle pagine del sito predisposte per particolari servizi.

6. MANCATA COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI E CONSEGUENZE DEL RIFIUTO

Art.13, par.2, lett. e del Regolamento (UE) 2016/679

Il conferimento dei dati personali sopra indicati ha natura obbligatoria. Il mancato conferimento rende impossibile perseguire le finalità specifiche di cui al punto 3.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. DESTINATARI (o CATEGORIE DI DESTINARI) DI DATI PERSONALI

Art.13, par.1, lett. e e art.14, par.1, lett. e del Regolamento (UE) 2016/679

I dati personali come sopra acquisiti non saranno diffusi. Potranno essere trattati solo da responsabili del trattamento o da dipendenti, collaboratori e consulenti che hanno ricevuto specifiche ed adeguate istruzioni ed apposite autorizzazioni. Tali dati possono inoltre essere comunicati ad eventuali controinteressati in caso di istanza di accesso civico generalizzato ai sensi dell'articolo 5 comma 5 del D.Lgs. 33/2013.

In nessun caso il Titolare trasferisce i dati personali dell'interessato a terzi, in Italia e all'Estero, né li utilizza per finalità non dichiarate nella presente informativa.

8. DURATA DEL TRATTAMENTO - PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

Art.13, par.2, lett. a) e art.14, par.1, lett. a) del Regolamento (UE) 2016/679

Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 Regolamento (UE) 2016/679, i dati personali saranno conservati per tutta la durata delle attività finalizzate alla realizzazione dei compiti istituzionali della DG 213.00.00 – Difesa, Suolo, Ecosistema e Sostenibilità. I dati personali potranno essere conservati per periodi più lunghi per essere trattati esclusivamente a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, conformemente all'articolo 89, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 2016/679. A prescindere dalla determinazione dell'interessato alla loro rimozione, i dati personali saranno in ogni caso conservati secondo i termini previsti dalla vigente normativa e/o dai regolamenti nazionali, al fine esclusivo di garantire gli adempimenti specifici, propri delle attività di competenza del Titolare.

Sono fatti salvi i casi in cui si dovessero far valere in giudizio questioni afferenti alle attività di competenza dell'Ufficio, nel qual caso i dati personali dell'Interessato, esclusivamente quelli *necessari per tali finalità, saranno trattati per il tempo indispensabile al loro perseguimento.*

9. DIRITTI DELL'INTERESSATO

Art.13, par.2, lett.b e art.14, par.2, lett.c del Regolamento (UE) 2016/679 e della DGR n. 466 del 17/07/2018

Le comunichiamo che potrà esercitare i diritti di cui al Regolamento (UE) 2016/679, di seguito analiticamente descritti:

– **Diritto di accesso** ex art. 15

Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la conferma dell'esistenza o meno di un trattamento di dati personali relativo ai Suoi dati, di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza ed in tal caso, di ottenere l'accesso ai suddetti dati. In ogni caso ha diritto di ricevere una copia dei dati personali oggetto di trattamento.

– **Diritto di rettifica** ex art. 16

fonte: http://burc.regione.campania.it

INFORMATIVA PRIVACY

Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, l'integrazione, l'aggiornamento nonché la rettifica dei Suoi dati personali senza ingiustificato ritardo.

- **Diritto alla cancellazione** ex art. 17

Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la cancellazione dei dati personali che La riguardano, senza ingiustificato ritardo, nei casi in cui ricorra una delle ipotesi previste dall'art. 17 (dati personali non più necessari rispetto alle finalità per cui sono stati raccolti o trattati, revoca del consenso ed insussistenza di altro fondamento giuridico per il trattamento, dati personali trattati illecitamente, esercizio del diritto di opposizione, ecc.).

- **Diritto di limitazione del trattamento** ex art. 18

Ha diritto di ottenere, dal Titolare, la limitazione del trattamento dei dati personali nei casi espressamente previsti dal Regolamento, ovvero quando: contesta l'esattezza dei dati, il trattamento è illecito e chiede che ne sia meramente limitato l'utilizzo, i dati sono necessari per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria o si è opposto al trattamento per motivi legittimi.
Se il trattamento è limitato, i dati personali saranno trattati solo con il Suo esplicito consenso. Il Titolare è tenuto ad informarla prima che la limitazione sia revocata.

- **Diritto alla portabilità dei dati** ex art. 20

Qualora il trattamento sia effettuato con mezzi automatizzati, ha garantito il diritto alla portabilità dei dati personali che la riguardano, qualora il trattamento si basi sul consenso o su un contratto, nonché la trasmissione diretta degli stessi ad altro titolare di trattamento, ove tecnicamente fattibile.

- **Diritto di opposizione** ex art. 21

Ha diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento di dati personali che lo riguardano. Verrà, comunque, effettuato dal Titolare del trattamento un bilanciamento tra i Suoi interessi ed i motivi legittimi cogenti per procedere al trattamento (tra cui, ad esempio, accertamento, esercizio e difesa di un diritto in sede giudiziaria, ecc.).

Le richieste per l'esercizio dei suindicati diritti vanno rivolte direttamente a:
Mail: dpo@regione.campania.it

Pec: dpo@pec.regione.campania.it

La informiamo, inoltre, che può proporre **reclamo** motivato al Garante per la Protezione dei Dati Personali (art. 57, par. 1, lett. f, Reg. 679/2016) ai sensi delle disposizioni di cui al Capo I, Titolo I, Parte III del D. Lgs. 101/2018:
via e-mail: protocollo@gpdp.it PEC: protocollo@pec.gpdp.it

via fax: (+39) 06 696773785

oppure via posta, al Garante per la Protezione dei Dati Personali, che ha sede in Roma (Italia), Piazza Venezia n. 11, cap. 00187.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVISO PUBBLICO IN.F.E.A.S. 2026

Per la concessione di contributi ai progetti dei Centri di Educazione Ambientale e alla Sostenibilità (CEAS)

Visti:

- ✓ la Legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- ✓ il D.P.R. n. 445/2000;
- ✓ il D.Lgs. n. 82/2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale);
- ✓ il D.Lgs. n. 33/2013;
- ✓ il Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR);
- ✓ la Delibera CIPE n. 108 del 22/12/2017 di approvazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, aggiornata e revisionata al 2022 con Delibera CITE n. 1/2023;
- ✓ la D.G.R. Campania n. 104 del 07/03/2023 di approvazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile
- ✓ l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite;
- ✓ la D.G.R. Campania n. 172 del 06/04/2022;
- ✓ il D.D. n. 1252 dell'11/06/2003 e successive modifiche ed integrazioni recante il riconoscimento dei CEAS della Regione Campania;
- ✓ la L.R. n. 25 del 16/10/2025;

La Regione Campania emana il presente Avviso pubblico finalizzato a sostenere le attività della Rete regionale IN.F.E.A.S. e a promuovere interventi di educazione ambientale e sviluppo sostenibile sul territorio regionale.

1. OGGETTO E FINALITÀ

Il presente avviso è finalizzato al sostegno di progetti di rete realizzati dai Centri di Educazione Ambientale e alla Sostenibilità (CEAS) riconosciuti ai sensi del Decreto Dirigenziale n. 1252 del 11/06/2003 e ss.mm.ii. – facenti parte della Rete Regionale INFEA/INFEAS – volti a coinvolgere Enti di gestione, Università, Associazioni, Scuole e altri soggetti operanti sul territorio regionale in attività e/o progetti di informazione, sensibilizzazione ambientale e promozione della sostenibilità in continuità con gli indirizzi già delineati dalla D.G.R. 172 del 06/04/2022.

I progetti presentati devono essere coerenti con le politiche ambientali regionali, nazionali ed europee ~~e~~ nonché con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals - SDGs) dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, nonché dalla Strategia di Sviluppo Sostenibile Regionale.

2. SOGGETTI AMMESSI

Sono ammessi a partecipare i CEAS riconosciuti dalla Regione Campania ai sensi del D.D. n. 1252/2003 e successive modifiche ed aggiornamenti, che appartengano alla Rete INFEAS, anche d'intesa con altri enti pubblici e istituzioni scolastiche ed universitarie e associazioni ambientaliste.

Ogni CEAS può presentare una sola proposta progettuale.

I progetti devono essere presentati, in ogni caso, dall'Ente/Associazione che riveste il ruolo di soggetto gestore del CEAS anche in caso di partenariato.

Non sono ammissibili i progetti che già beneficiano di altri contributi regionali, statali o comunitari per le medesime attività.

3. ENTITÀ DEL CONTRIBUTO REGIONALE

Le risorse stanziate dalla Regione Campania per l'annualità 2026 da destinare ai CEAS ai sensi del presente Avviso ammontano complessivamente a € 401.256,45 (quattrocentomiladuecentocinquantasei/45).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il contributo regionale non potrà superare il 70% del costo complessivo del progetto.

Il cofinanziamento può essere assicurato:

- mediante risorse proprie del soggetto proponente;
- mediante contributi di altri soggetti pubblici o privati;
- mediante contributi finanziari dei partner.

Non sono ammesse forme di valorizzazione figurativa, attività volontarie non documentate o contributi in natura.

Il cofinanziamento deve essere attestato mediante dichiarazione di impegno allegata alla domanda.

4. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda è compilata e trasmessa esclusivamente mediante il servizio digitale regionale denominato "Richiesta contributi per i progetti dei C.E.A.S. della Rete regionale IN.F.E.A.S", disponibile sul Catalogo dei servizi digitali di Regione Campania al link **https://servizi-digitali.regione.campania.it/ContribInfeas** previa autenticazione attraverso SPID – Sistema Pubblico di Identità Digitale, CIE – Carta di identità elettronica o CNS – Carta Nazionale dei Servizi. Il servizio sarà attivo a partire dalle ore 14:00 del 19/11/2026 e fino alle ore 12:00 del 02/12/2026.

La compilazione e l'invio dell'istanza possono essere effettuati dal legale rappresentante, dal titolare dell'impresa o da un soggetto espressamente delegato ad operare per conto del soggetto proponente e deve essere legittimato ad operare per conto dello stesso. In caso di delega, è obbligatorio allegare il modulo di delega firmato digitalmente dal delegante, oppure firmato con firma autografa accompagnato dalla scansione fronte/retro di un documento di riconoscimento del delegante in corso di validità.

Non saranno prese in considerazione le domande presentate con modalità differenti da quelle sopra indicate.

Alla domanda (Allegato 1), redatta sotto forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, deve essere allegata la seguente documentazione:

1. Scheda sintetica del progetto (Allegato 2); tale scheda, utilizzata ai fini della valutazione del progetto, può essere corredata da ulteriori allegati ritenuti utili a una più approfondita descrizione delle attività proposte;
2. Scheda del quadro finanziario (Allegato 3) alla quale dovrà essere allegata, per ciascun eventuale cofinanziatore del progetto, apposita dichiarazione di impegno alla compartecipazione finanziaria, che dovrà diventare impegno contabile in caso di ammissione del progetto al cofinanziamento regionale;

L'Amministrazione regionale non assume responsabilità per eventuali disguidi e/o per malfunzionamento della rete telematica, imputabili a terzi, in caso fortuito o per causa di forza maggiore.

A seguito dell'inserimento di tutti i dati obbligatori, richiesti durante la compilazione telematica, le domande di partecipazione verranno automaticamente generate ed acquisite dal sistema informatico della Regione Campania che attribuirà, a ciascuna di esse, un univoco codice identificativo oltre alla data ed ora di invio, dati visibili nella pagina personale del compilante che contiene il riepilogo delle istanze inserite.

La domanda si intenderà pertanto trasmessa e non necessiterà di firma in quanto valida ai sensi dell'art. 65, comma 1, lettera b) del Codice dell'Amministrazione Digitale – CAD (D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii.) in virtù della modalità telematica di presentazione che prevede l'identificazione del dichiarante attraverso il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID), la Carta di Identità Elettronica (CIE) o la Carta Nazionale dei Servizi (CNS). Le domande, una volta inviate, non possono essere più modificate.

Si potrà modificare la domanda presentata, esclusivamente entro i termini di presentazione di cui al presente articolo, procedendo preliminarmente all'annullamento della domanda presentata, prima di avviare una nuova compilazione che, per facilitare l'utente, presenterà i dati inseriti nella domanda annullata.

Eventuali carenze degli elementi formali della domanda presentata possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio. Tramite le funzionalità di notifica del servizio digitale per posta elettronica ordinaria/posta elettronica certificata, l'Ufficio regionale competente invia le richieste relative alle integrazioni ai richiedenti che possono trasmettere le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti, utilizzando il medesimo servizio digitale che rende disponibile un'apposita funzionalità associata all'istanza presentata.

Il soggetto richiedente potrà inoltre richiedere supporto ed inoltrare quesiti utilizzando l'apposito modulo FAQ (Frequently Asked Questions o quesiti ricorrenti), disponibile sulla pagina descrittiva del servizio digitale al

fonte: http://burc.regione.campania.it

seguente link:
https://servizi-digitali.regione.campania.it/Home/ListaFaq?NomeServizio=ContribInfeas

5. PROCEDURA DI VALUTAZIONE DELLE ISTANZE

L'istruttoria e la valutazione delle istanze saranno effettuate da apposita Commissione composta da tre componenti, nominata con Decreto Dirigenziale dalla Direzione Generale Difesa Suolo, Ecosistema e Sostenibilità, tra i dipendenti incardinati negli Uffici della Direzione competente.

L'iter istruttorio, consistente in due fasi successive, sarà il seguente:

- **Verifica amministrativa** di ricevibilità/ammissibilità delle proposte sulla base del rispetto delle modalità e dei termini di presentazione nonché della completezza della documentazione allegata.
L'Amministrazione può attivare il soccorso istruttorio per chiarimenti o integrazioni concernenti elementi formali della domanda, purché non comportino la modifica sostanziale dei requisiti richiesti. Decorso inutilmente il termine assegnato, ovvero qualora permangano carenze sostanziali o documentali, l'istanza sarà dichiarata inammissibile.

- **Valutazione tecnica** delle proposte e definizione della graduatoria, secondo i criteri e le modalità di seguito specificate.
Non saranno ammesse alla valutazione tecnica le proposte che non abbiano superato con esito positivo la verifica amministrativa.
La Commissione di valutazione provvederà a comunicare l'irricevibilità dell'istanza ai soggetti proponenti, nei casi previsti dal presente Avviso.
La Commissione di valutazione, ove lo ritenga necessario, può chiedere, per il tramite del Responsabile del Procedimento, la documentazione comprovante le dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e con le responsabilità di cui agli artt. 75 e 76 del medesimo D.P.R., a cui dovrà essere dato seguito nei termini stabiliti nella richiesta stessa.
La Commissione di valutazione, esaminata ciascuna proposta che abbia superato con esito positivo la verifica amministrativa, procederà alla redazione della graduatoria, sulla base dei punteggi attribuiti secondo i criteri di valutazione di seguito specificati:

A. Coerenza con le finalità dell'Avviso e Agenda 2030 (max 20 punti)

Indicatore	Range	Criterio
Coerenza con Agenda 2030 e SRSS	0-10	0 = assente; 3 = generica; 6 = buona; 10= pienamente integrata nelle attività
Risultati attesi misurabili	0-10	0 = assenti; 1-5 = parziali; 6-7 = adeguati; 8-10 = completi con indicatori quantitativi

B. Qualità tecnica e metodologica (max 40 punti)

Indicatore	Range	Criterio
Completezza della proposta progettuale	0-10	0-2 insufficiente; 3-5 sufficiente; 6-8 buona; 9-10 ottima
Innovazione metodologica	0-10	0-2 insufficiente; 3-5 sufficiente; 6-8 buona; 9-10 ottima

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicatore	Range	Criterio
Strumenti e materiali didattici previsti	0-10	0-2 insufficienti; 3-5 sufficienti; 6-8 buoni; 9-10 ottimi
Sistema di monitoraggio e valutazione	0-10	0-2 insufficiente; 3-5 sufficiente; 6-8 buono; 9-10 ottimo

C. Partenariato e capacità di rete (max 15 punti)

Indicatore	Range	Criterio
Numero di partner operativi	0-4	nessuno = 0; 1 = 1; 2=2; 3 = 3; ≥4 = 4
Qualificazione del partenariato	Max 8	Enti territoriali locali = 3; scuole e università =6; enti di gestione = 8
Formalizzazione dei ruoli e delle attività	0-3	assente = 0; parziale = 1-2; completa = 3

D. Impatto territoriale e destinatari (max 10 punti)

Indicatore	Range	Criterio
Numero di destinatari coinvolti	1-5	fino a 50 = 2; 51-200 = 3; oltre 201 = 5
Coinvolgimento di scuole, cittadini e stakeholder	0-5	progressivamente crescente in base alle categorie coinvolte

E. Comunicazione e diffusione dei risultati (max 15 punti)

Indicatore	Range	Criterio
Piano di comunicazione e disseminazione	0-5	assente =0; essenziale =2; strutturato =5
Strumenti digitali e social	0-5	assenti =0; presenti =2; articolati =5
Accessibilità e riutilizzo dei materiali	0-5	assente =0; essenziale =2; strutturato=5

Saranno esclusi dal finanziamento i progetti che non conseguiranno un punteggio minimo di **40/100**.

In caso di parità di punteggio, precede il progetto che ha ottenuto il punteggio più elevato nel criterio **"Coerenza con le finalità dell'Avviso e Agenda 2030"**; in caso di ulteriore parità, precede il progetto con punteggio più elevato nel criterio **"Qualità tecnica e metodologica"**.

6. APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA DI MERITO

Il Settore 213.02.00 Sviluppo sostenibile - Qualità dell'Aria - Gestione delle Risorse Naturali Protette, Tutela e Salvaguardia dell'Habitat Marino e Costiero, a conclusione dell'istruttoria svolta dalla Commissione, provvederà, con Decreto Dirigenziale, all'approvazione della graduatoria dei progetti

fonte: http://burc.regione.campania.it

ammessi a finanziamento e alla concessione dei relativi contributi. Il Decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale della Regione Campania.

In caso di rinuncia da parte del beneficiario o di revoca del contributo concesso, l'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di procedere allo scorrimento della graduatoria e all'assegnazione delle relative risorse ai progetti risultati ammissibili ma non finanziati, nel rispetto della normativa vigente e nei limiti delle risorse disponibili.

7. ATTUAZIONE DEI PROGETTI

I progetti devono essere avviati entro il 12/01/2027 e conclusi entro il 31/07/2027.

Sono ammissibili le spese effettivamente sostenute e riferibili alle attività progettuali realizzate nel periodo di attuazione sopra indicato.

Qualora, nel corso dell'attuazione del progetto, si renda necessario apportare modifiche migliorative o integrative alle attività ammesse a finanziamento, il soggetto beneficiario può presentare una richiesta di variante progettuale, adeguatamente motivata e documentata. La variante può essere autorizzata purché non comporti modifiche sostanziali agli obiettivi, ai contenuti e ai risultati attesi del progetto e sia giustificata da esigenze oggettive derivanti da circostanze sopravvenute e non prevedibili al momento della concessione del finanziamento.

8. EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

I beneficiari che presenteranno documentazione attestante l'avvio del progetto entro la data stabilita all'art.7 riceveranno un anticipo pari al 20% del contributo regionale assegnato, fatta salva la rendicontazione finale.

La rendicontazione finale delle attività svolte e delle spese sostenute dovrà essere trasmessa entro il **31/08/2027**, tramite PEC, con documento firmato digitalmente o in alternativa, allegando documento di identità valido del legale rappresentante.

La documentazione dovrà comprendere:

- provvedimento del legale rappresentante o dell'organo competente dell'Ente/Associazione attestante la regolare conservazione della documentazione amministrativa e contabile relativa al progetto;
- report finale, volto alla verifica dell'attuazione del progetto e della conformità ai requisiti di merito dichiarati.

Terminati gli accertamenti, il Settore 213.02.00 Sviluppo sostenibile - Qualità dell'Aria - Gestione delle Risorse Naturali Protette, Tutela e Salvaguardia dell'Habitat Marino e Costiero procederà alla liquidazione del contributo finale.

I giustificativi di spesa conservati presso ciascun Ente/Associazione devono coprire il 100 % dei costi del progetto.

9. SPESE E GIUSTIFICATIVI AMMISSIBILI

Le spese dovranno essere riferite alle attività previste nel progetto e coerenti con la strategia regionale per lo sviluppo sostenibile, nonché rendicontate nel rispetto degli adempimenti amministrativi e contabili vigenti.

Sono ammissibili le seguenti categorie di spesa:

- personale educativo (le spese per personale amministrativo vanno conteggiate tra le spese generali);
- acquisto di beni di consumo e servizi strettamente legati alle attività del progetto;
- acquisto di beni mobili durevoli (es. attrezzature, apparecchiature elettriche ed elettroniche) e manutenzioni straordinarie di immobili/attrezzature del CEAS;
- spese di comunicazione per la promozione degli eventi e delle attività previste dal progetto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- spese generali: utenze (luce, acqua, gas, telefono), sicurezza, assicurazioni, segreteria, licenze software.

Non sono ammesse spese relative a beni immobili ad uso pluriennale, né spese per personale dipendente di pubbliche amministrazioni o enti pubblici.

Per le spese di personale sono ammessi: buste paga, fatture, ricevute, voucher o altri documenti previsti dalla normativa. Non sono ammesse valorizzazioni forfettarie orarie, salvo che per operatori non dipendenti, con autodichiarazione delle ore svolte (max € 40/ora), corredata da documentazione comprovante le ore effettuate. Non sono ammessi compensi volontari forfettari.

I rimborsi spesa per trasferte vanno autocertificati e controfirmati dal responsabile del CEAS, indicando data, destinazione, targa veicolo, attività del progetto. Non sono ammessi rimborsi per gli spostamenti per raggiungere la sede del CEAS.
I giustificativi di spesa emessi per una attività svolta da un soggetto "erogatore" del servizio e un soggetto "beneficiario" del servizio, entrambi appartenenti alla rete (es. gestore del CEA e titolare del CEA;) sono ammessi a condizione che non vengano conteggiati nel rendiconto anche le spese (personale, materiali, ecc.) che il soggetto "erogatore" sostiene per svolgere l'attività.

10. CONTROLLI E VERIFICHE

La Regione Campania può effettuare controlli amministrativo-contabili e verifiche a campione sulla documentazione prodotta dai beneficiari.

I beneficiari sono tenuti a conservare tutta la documentazione amministrativa e contabile relativa al progetto per almeno cinque anni dalla liquidazione del saldo.

11. REVOCA DEL CONTRIBUTO

Il contributo può essere revocato, totalmente o parzialmente, nei seguenti casi:
- mancata realizzazione del progetto;
- realizzazione difforme rispetto a quanto approvato;
- rendicontazione irregolare o incompleta;
- dichiarazioni mendaci;
- utilizzo delle risorse per finalità diverse da quelle finanziate.

In caso di revoca si procede al recupero delle somme eventualmente già erogate.

12. DIVULGAZIONE DEI RISULTATI DEL PROGETTO

I beneficiari sono tenuti a:

- dare massima diffusione ai risultati del progetto;
- nel caso di pubblicazione di dépliant, brochure, materiale informativo, dovrà essere indicata la dicitura: "Realizzato con il contributo della Regione Campania – Avviso INFEAS 2026" e dovrà essere esibito il logo della Regione Campania.
- rispettare le linee guida regionali in materia di trasparenza e comunicazione, incluse quelle relative all'uso dei loghi della Regione e dell'Unione Europea.

13. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi degli articoli 4 e 5 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i., si rende noto che il responsabile del procedimento per il presente avviso è il Dirigente del Settore "Sviluppo sostenibile – Qualità dell'Aria –

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gestione delle Risorse Naturali Protette, Tutela e Salvaguardia dell'Habitat Marino e Costiero" - 213.02.00, ing. Maria Rosaria Della Rocca.
Per informazioni e chiarimenti inerenti al presente Avviso è possibile rivolgersi al Funzionario responsabile individuato dall'Amministrazione regionale: Assunta Della Ragione, assunta.dellaragione@regione.campania.it.

14. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dai soggetti beneficiari all'Amministrazione nell'ambito del presente Avviso saranno oggetto di trattamento esclusivamente per scopi istituzionali. Il trattamento sarà realizzato per mezzo delle operazioni o complesso di operazioni indicate all'art. 4 par. 1, n. 2) del Regolamento UE n. 679/2016, secondo quanto specificato nell'Informativa pubblicata nella pagina descrittiva del servizio digitale.

15. DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Per le controversie relative al presente Avviso e ai provvedimenti consequenziali adottati è competente il Giudice Amministrativo ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104 (Codice del Processo Amministrativo).

16. DISPOSIZIONI FINALI

La presentazione dell'istanza comporta l'integrale accettazione delle disposizioni contenute nel presente Avviso e nei relativi atti attuativi adottati dalla Regione Campania.
Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso, si applicano le disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679, della Legge 7 agosto 1990, n. 241, del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia.
La Regione si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente Avviso per sopravvenute esigenze di interesse pubblico, dandone notizia con le medesime forme di pubblicità.
Il presente Avviso è pubblicato sul sito web istituzionale www.regione.campania.it, sul portale dei Servizi Digitali della Regione Campania e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC).
Il procedimento amministrativo si conclude entro 30 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande, salvo sospensioni o interruzioni dei termini previste dalla normativa vigente.

ALLEGATI

Gli Allegati di cui all'elenco di seguito riportato costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Avviso.

- Elenco allegati:

Allegato 1: Domanda di contributo avviso INFEAS 2026
Allegato 2: Scheda sintetica del progetto
Allegato 3: Quadro finanziario
Allegato 4: Informativa per il trattamento dei dati personali

fonte: http://burc.regione.campania.it